

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXXII - N° 16 - Lunedì 15 settembre 2014

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00  
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.  
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

## Ristrutturiamo il servizio pubblico

di Enzo Lucente

In questi giorni sta circolando nella città un documento che, nelle intenzioni dei sottoscrittori sarà inviato al Sindaco di Cortona, all'Assessore dei Trasporti e ai Responsabili di Etruria Mobilità.

Questo documento è la chiara testimonianza di una situazione difficile che si è determinata con la passata Giunta Vignini dopo lo spostamento della sosta dei pulman da piazza Garibaldi in piazza del Mercato.

Successivamente per ovviare alle difficoltà evidenti, la vecchia Giunta ha istituito un servizio di minibus con partenza dal centro storico, lasciando però i pulman grandi in piazza del Mercato. La petizione, che pubblichiamo integralmente, fa una serie di proposte serie e concrete che crediamo sia difficile per gli amministratori non tenerne conto soprattutto considerando l'età media degli abitanti del centro storico ed anche la difficoltà di giungere in città da piazza del Mercato per i turisti anziani. E' un problema da risolvere.

Questo il documento:

Segue della riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico locale tra Cortona, Camucia e l'Ospedale di Fratta, con lo spostamento dei bus più grandi presso Piazza del Mercato e l'istituzione del servizio navetta verso Piazza Garibaldi, sono emersi una serie di problemi per i cittadini pendolari. E' per questo motivo che intendiamo fare presente le seguenti criticità, firmandoci e chiedendo che vengano tenute in considerazione e risolte dalle Istituzioni competenti:

- Lo spostamento del capolinea dei Bus presso Piazza del Mercato costituisce un ostacolo significati-

vo per molti cottadini, specialmente quelli di età avanzata, in quanto tornare verso il centro richiede uno sforzo notevole (salita ripida). Del resto, il capolinea non è dotato né di bagno pubblico nelle immediate vicinanze, né di alcuna tettoia per i mesi invernali. Consapevoli che il riassetto di Via Severini impedisce di far passare i bus più grandi per il vecchio percorso, chiediamo di aumentare il numero di navette più piccole, finanche sostituendo ai bus grandi - com'è noto solo in alcuni orari una navetta non sarebbe sufficiente a trasportare tutti quanti desiderano prendere il mezzo pubblico. Ad esempio il bus delle 6.38 da Piazza del Mercato sposta poche persone, sostituirlo con una navetta che parte da Piazza Garibaldi allo stesso orario è più che sufficiente.

- Una parte considerevole di cittadini si servono del servizio bus per prendere i treni alla stazione FS di Camucia. Sfortunatamente, molto di frequente gli orari delle corse non sono compatibili con quelli del treno - in particolare al momento dell'arrivo a Camucia, spesso e volentieri bisogna aspettare diverse decine di minuti prima di avere una corsa verso Cortona, cosa che va a detrimento non solo dei cittadini ma anche dei molti turisti che ricevono questo imbarazzante "biglietto da visita" per la città etrusca. Chiediamo quindi di adeguare il più possibile gli orari dei bus a quelli dei treni, tenendo in considerazione anche i treni in arrivo da Firenze o Roma (e non solo in partenza).

- Il numero di navette per l'Ospedale di Fratta risulta insufficiente (pochi orari), per cui sarebbe utile aumentarne il numero.

Consapevoli che le nostre richieste saranno comprese dalle Istituzioni, ringraziamo.

## Questo è quanto afferma Susanna Milani direttrice della Mostra Un giro d'affari importante per Cortonantiquaria 2014

La 52esima edizione della più prestigiosa mostra antiquaria in Italia chiude i battenti e anche nel 2014 si conferma nei numeri e nel volume d'affari uno degli appuntamenti più importanti del settore. Cinquemila i visitatori hanno potuto godere di una mostra antiquaria di altissimo livello, secondo gli addetti ai lavori una delle migliori di sempre per qualità di oggetti in vendita e per selezione di antiquari. Appassionati e collezionisti italiani e stranieri hanno affollato le sale di Palazzo Vagnotti soprattutto nei fine settimana. Una com-

pla la bellezza dell'acquisto alla solidità dell'investimento». Cortonantiquaria si conferma come un evento di assoluta qualità per collezionisti e appassionati che si sentono tutelati negli acquisti dalla credibilità della manifestazione.

Grande successo la collaborazione tra mostra e Museo Etrusco di Cortona che ha dato vita ad un biglietto speciale che ha permesso ai turisti di visitare la mostra di Seduzione Etrusca e Cortonantiquaria con lo stesso tagliando.

Cortonantiquaria 2014 consacra Cortona Design come evento sempre più importante all'interno



ponente particolare dei visitatori di quest'anno è stata quella degli acquirenti extracomunitari: una clientela di alto livello arrivata a Cortona in particolare da Canada e Australia con alcune presenze dagli Stati Uniti e in particolare dal Texas. Secondo Susanna Milani, direttrice di Cortonantiquaria «l'antiquariato torna nel 2014 ad essere un bene rifugio che coniu-

gna la bellezza dell'acquisto alla solidità dell'investimento». Cortonantiquaria si conferma come un evento di assoluta qualità per collezionisti e appassionati che si sentono tutelati negli acquisti dalla credibilità della manifestazione.

<Cortonantiquaria è una mani-

SEQUE A PAGINA 2

Rimini luglio 2014

## Campionati Italiani Fids di tango argentino

È con grande soddisfazione che la Scuola di Ballo DANCIN'FOREVER di Maurizio e Silvana annuncia il risultato ottenuto dalla loro coppia di agonisti di Danze Argentine Angiolo e Marina Pucciarelli nella specialità Tango vals e milonga.

Angiolo e Marina hanno conseguito il titolo di vice-campioni italiani classificandosi al 2° posto, portando il nome della Scuola DANCIN'FOREVER sul podio anche quest'anno.

Va inoltre ricordato che la

coppia cortonese, a Montecatini, lo scorso Maggio, si è classificata prima ai Campionati Regionali Toscani, per il terzo anno consecutivo.

Maurizio e Silvana, maestri e preparatori della coppia di agonisti di classe A e gli allievi della DANCIN'FOREVER che numerosi hanno accompagnato e festeggiato a Rimini Angiolo e Marina, rinnovano le congratulazioni per la vittoria conquistata e augurano loro un futuro pieno di successi.

DANCIN'FOREVER  
Maurizio e Silvana



L'intervento del dr. Raffaele Cantone sulla trasparenza ("offuscata" n.d.r.)

## Nuova Amministrazione vecchi problemi

L'Amministrazione Comunale con le recenti consultazioni elettorali si è quasi completamente rinnovata e, con componenti, anagraficamente più giovani. Sembra essersi verificata la tanto auspicata "rottamazione" voluta da Renzi. I più datati sono certamente, anche se non tutti, quelli di minoranza che hanno alle spalle un certo numero di mandati e quindi con una maggiore esperienza amministrativa ma non di governo. La responsabilità, quindi, nel bene e nel male, ora ricade sulla nuova generazione, guidata da un Sindaco donna ed auspichiamo con maggiore sensibilità, che dovrà dare prova di maturità se non altro per il cambio di passo e di un nuovo modo di fare politica. Non più di tipo ideologico ma pragmatico. Non più tanto di schieramento o di parte, quanto nel sapere ascoltare le esigenze, le richieste che

provengono dalla società, dagli amministrati. I problemi sappiamo essere tanti e le risorse sempre più scarse. Proprio per questo ci aspettiamo che vengano evitati gli sprechi o che si ripetano i pesanti investimenti compiuti come nel passato tipo "Terme di Manzano". Che non si svenda il patrimonio pubblico come avvenuto per la Casa di Riposo Sernini-Cucciacchi o ex immobile in Via Roma ora "Ristorante il Cacciatore". Se si dovesse fare un investimento, non si faccia come per il parcheggio dello Spirito Santo, un'opera costosa, incompleta e poco funzionale e soprattutto onerosa per manutenzione. Quelle scale mobili, definite dal Direttore di questo giornale nel numero 15 del 31 Agosto ultimo scorso, "una vergo-

SEQUE A PAGINA 2

## Incolpevoli, chiediamo scusa ai malati

L'ASLS di Arezzo ultimamente denota una scarsa sensibilità verso i malati, soprattutto per i più deboli, i cronici.

Le farmacie di Arezzo e di tutta la Toscana da tempo hanno offerto la loro disponibilità a "diventare terminali" per la fornitura di prodotti per l'incontinenza, per il controllo del diabete, ecc.

Ebbene da luglio 2014 alcune farmacie hanno ordinato, come vuole l'ASLS, alla ditta fornitrice (da loro prescelta), cateteri e sacche per malati incontinenti.

L'azienda distributrice comunica di non averne la disponibilità e così i farmacisti devono fare una cattiva figura per l'ignavia di qualcuno o di molti....

Alle rimostranze che vengono fatte agli uffici ASLS, dobbiamo verificare scuse e motivazioni insufficienti.

Di fronte a questo disservizio, che obbliga i parenti del malato ad acquistare spesso questi presidi

mancanti, dobbiamo constatare con amarezza che l'ASLS, incapace di essere puntuale verso i più sofferenti, ha inviato ai medici di base una circolare nella quale dispone per alcune categorie di pazienti l'invio dei farmaci direttamente a casa attraverso la Posta.

E succede poi che questi familiari del malato che hanno sottoscritto la nuova convenzione, con la coda tra le gambe, ma obbligati dalla necessità, si debbano recare presso la farmacia e chiedere la cortesia di acquistare il farmaco che nel frattempo non è arrivato puntuale.

Faccio riferimento ad un mio caso specifico. Questo malato deve ricevere tre farmaci il cui costo complessivo al pubblico è di euro 12,80.

E' legittimo chiedersi, visto che la Sanità economicamente soffre, c'è davvero un risparmio di spesa o si fa demagogia politica sulle spalle dei malati?

dr. Vincenzo Lucente



**RISTORANTE - PIZZERIA**  
**SPECIALITÀ PESCE**  
*Canta Napoli*  
Loc. Le Piagge, 33/A - Camucia di Cortona (Ar)  
tel/fax 0575-62.996 tel. 0575-95.51.87 cell. 33125.44.379  
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net  
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

**Parrucchiere uomo - donna**  
**Alessandro Fratini**  
Via Nazionale 24 - Cortona  
Tel. 0575-60.18.67  
Loc. Fratta - Cortona  
Tel. 0575-61.74.41

Abbonati a L'Etruria: solo carta 12 mesi 30 euro; web 12 mesi 25 euro; carta + web 12 mesi 40 euro - info su: www.letruria.it

da pag. 1

## Un giro d'affari importante per Cortonantiquaria 2014

festazione che nel 2014 è stata come sempre amata e sostenuta dai cortonesi - spiega l'Assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Cortona Albano Ricci - Nel futuro il design avrà sempre più

importanza nella progettazione di Cortonantiquaria, Cortona Design sarà un evento parallelo e non complementare a Cortonantiquaria».

La coesistenza tra antiquariato

## Regolamento IUC e aliquote Tasi

Il consiglio comunale di Cortona nella seduta del 2 settembre ha approvato le nuove imposizioni fiscali a carico dei contribuenti cortonesi

Nella seduta del 2 settembre 2014 il Consiglio Comunale di Cortona ha approvato due importanti provvedimenti che sono propedeutici alla definizione del Bilancio di previsione che verrà poi discusso alla fine del mese di settembre.

Tutti gli atti proposti ed approvati dall'Amministrazione sono indirizzati a contenere al massimo le aliquote e le tariffe nonostante i gravosi tagli disposti dallo Stato centrale

Il Consiglio Comunale si è occupato del regolamento per l'IUC (Imposta Unica Comunale) e delle aliquote Tasi per il 2014

L'Imposta Unica Comunale si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La TASI è la tassa diretta a coprire il costo per i servizi indivisibili forniti dai Comuni, quali illuminazione, sicurezza stradale, gestione degli impianti e delle reti pubbliche ecc.

La tassa è dovuta da chiunque possieda o detenga, a qualsiasi titolo, fabbricati ed aree edificabili.

La proposta dell'Amministrazione, approvata dal Consiglio

Comunale, fissa l'aliquota della TASI (a regime, pari all'1 per mille), per il 2014 al 2,5 per mille inferiore all'aliquota massima pari al 3,3 per mille.

L'Amministrazione ha anche deciso di limitare questa tariffa esclusivamente alla prima abitazione.

Una scelta che garantisce tutte le altre strutture che rimangono fuori dal pagamento della Tasi.

Lo sforzo dell'Amministrazione Comunale di Cortona, dichiara il sindaco Francesca Bisanieri, è quello di contenere al massimo il livello di tassazione che arriva dal governo centrale, ma contemporaneamente mantenere inalterato il livello dei servizi di Cortona che è senza dubbio uno dei migliori della Toscana.

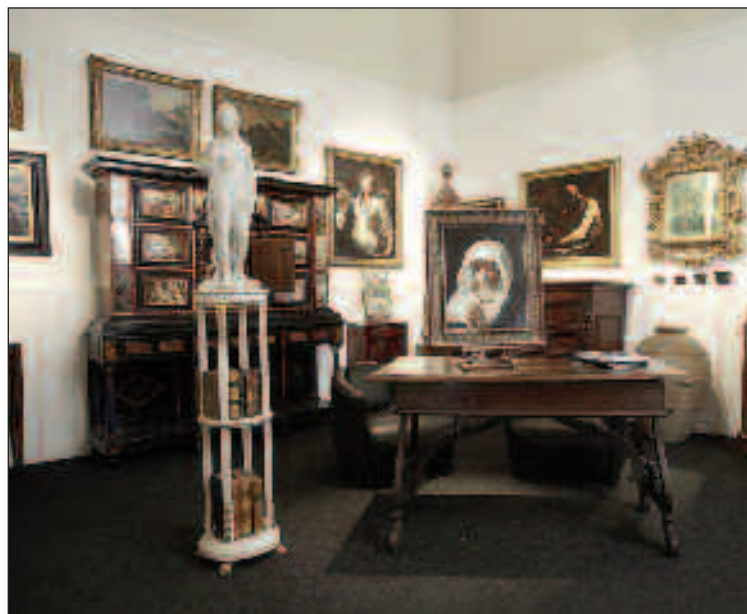
In quest'ottica, ad esempio, abbiamo previsto forti riduzioni ed agevolazioni per le famiglie come la riduzione di 80 euro per tutti ai quali si aggiungono 30 euro per ogni figlio a carico di età inferiore a 26 anni

In questo contesto così complicato ed incerto, prosegue il Sindaco, nel quale è anche difficile individuare strategie fiscali stabili, abbiamo cercato di dare una risposta forte e seria.

Sarà nostro compito spiegare nel dettaglio ai nostri concittadini tutte le responsabilità dettate da queste nuove leggi ed illustrare le possibilità, gli sgravi e le esenzioni che abbiamo previsto.

Per l'anno 2014 la scadenza del versamento della prima rata è fissata per il 16 ottobre, da effettuarsi con modello F24. A breve nel sito web del Comune di Cortona [www.comunedicortona.it](http://www.comunedicortona.it) verranno pubblicate le istruzioni per effettuare i versamenti.

Andrea Laurenzi



e design sarà infatti al centro dell'edizione 2015, che con un certo anticipo rispetto agli anni passati è

già in fase di programmazione e organizzazione.

L.L.

## da pag. 1 Nuova Amministrazione vecchi problemi

gna cortonese", come concepite, non s'avevano da fare. I tecnici avrebbero dovuto sconsigliarne la realizzazione! Sono più immobili che mobili ed il percorso non servito più che una vergogna, una disgrazia.

Lo sa bene chi è costretto a fare tale tratto, a sterzo o in acciottolato, e soprattutto le donne con i tacchi se non proviste di scarpe da trekking. La mancata copertura delle scale è una delle cause del loro "immobilismo" e danno per le casse comunali che saremo costretti a trascinarci per chissà quanto se non si dovesse trovare altra soluzione. Non solo andrebbe completato il progetto del parcheggio allo stato attuale monco e privo dell'essenza ispiratrice che era la realizzazione del terminal per bus, ora dirottati all'ex mercato boario, ma andrebbe rivista tutta la filosofia dei parcheggi in Cortona senza dispendio di denaro. Che dire poi della situazione di degrado progressivo, non solo per mancanza di manutenzione ordinaria e straordinaria ad immobili ed infrastrutture del patrimonio comunale (una per tutte vedasi il Palazzo Comunale, cuore del centro storico e di primo impatto per chi arriva, lato Piazza Repubblica e Via Roma: fili a penzoni, infissi privi di manutenzione, torre campanaria con orologio ad ore intuibili, invisibili o immaginabili) ma soprattutto dovuto alla cattiva, pessima pulizia delle strade e per il sistema di raccolta rifiuti che andrebbe rivisto. Non è pensabile, come per le abitazioni, pulire il salotto e trascurare i servizi igienici e gli altri ambienti.

Così non è pensabile pulire Via Nazionale e trascurare le altre strade come attualmente avviene. Tutte le strade e le persone che vi risiedono hanno pari dignità. Lamentele in tal senso sono pervenute non tanto dagli abitanti quanto da turisti che amano Cortona e che hanno visto di questa aspetti involutivi. Più che la ricerca di un marchio che ci possa mettere in buona luce e fare storia di richiamo turistico, come prospettato nell'ultima seduta consiliare, basterebbe, e non sarebbe poca cosa, dare una eccellente immagine del comune, non solo per il Capoluogo ma, anche, per tutte le sue frazioni, con meticolosa pulizia e decoro dell'ambiente. Guadagneremo punti, consenso e riconoscimento. E poi, non per ultimo, come cittadini dobbiamo chiedere e pretendere, con forza, che la pulizia sia tale perché il servizio vie-

ne pagato e non concesso a titolo gratuito. Non è un servizio opzionale: è un obbligo che venga fatto e fatto bene.

La raccolta fatta a spezzatino non sembra dare buoni frutti: se del caso rivediamola e comunque si chieda un maggiore impegno per il responsabile del servizio che segue più da vicino l'appalto; richiami e sanzioni l'impresa alle eventuali inadempienze.

Qualche dubbio e ci auguriamo di ricrederci, resta sulla trasparenza amministrativa: con la nuova amministrazione qualcosa si è mosso per la pubblicità delle commissioni consiliari; esse sono pubbliche per legge e regolamento mai applicato e ad esse possono partecipare i cittadini o richiederne l'audizione per prospettare problemi di interesse generale; la precedente amministrazione in questo senso era rimasta omettosa mentre omettosa vuole essere la nuova amministrazione circa la pubblicità delle missioni di amministratori e personale.

A questo proposito, topmando, si è stato cambiato il regolamento dell'organizzazione degli uffici e dei servizi. Perché? Quali sono i motivi di riservatezza? Quali i motivi di privacy? Cosa si vuole nascondere al cittadino? Dove si va, cosa si fa, quanto si spende? Si va in contro tendenza, si va contro a quanto prospettato, auspicato, dichiarato ed asserito dal concittadino onorario dr. Raffaele Cantone, Presidente autorità anticorruzione, nel Centro Congressi di S. Agostino nel mese di Agosto durante il Mix Festival.

Le fatture per prestazioni di servizi ed acquisti vanno esibite, ai fini di pubblicità e trasparenza e per interesse generale. Non esiste riservatezza. Si deve sapere come e cosa spende una pubblica amministrazione o una sua partecipata. Non sarebbe male che questi tenesse una lezione ai dirigenti comunali, e perché no anche agli amministratori, che sono restii alla trasparenza, che non hanno chiaro lo spirito ed il contenuto delle norme sull'accesso agli atti e loro pubblicità.

I cittadini gliene sarebbero grati; la mafia si combatte con la trasparenza, prima che al di fuori delle istituzioni all'interno di esse. Dr. Cantone, ci pensi e faccia scuola. Ad ascoltarla sarebbero in molti e grati perché possa essere debellata, se non del tutto, almeno in parte, l'ignoranza di qualche pubblico ufficiale.

Piero Borrello



Caro Amico  
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

## Turismo e cultura: tutto da rifare

Caro Nicola,

nella Roma di Marziale (Epigramma XII,57) un povero diavolo non aveva un buco per stare in pace. Tutto l'anno e tutti i santi giorni. Cortona etrusca, nell'arco dell'anno, vive qualche settimana di eccessi tra primavera e estate. Tutto cominciò, ancora una volta, a Roma nel 1977, con le iniziative del compianto Renato Nicolini, che promosse una politica culturale di nuovo modello sulla quale varrebbe la pena di riflettere. Trovo che denunciare i sintomi e gli effetti meno graditi di iniziative che si riconducono a quella svolta, ormai lontana, nei rapporti tra cittadini, istituzioni e processi di produzione e consumo di "cultura" non basti. E non comprendo perché si eviti di affrontare i presupposti, i contenuti, gli scopi che continuano a connotare a Roma, a Cortona, o a casa del diavolo, quella politica culturale. Se non ricordo male, un personaggio della levatura e della indipendenza di Federico Zeri, avversò fieramente Nicolini. Come dal versante opposto ci fu chi sostenne che parlare di "effimero", nell'offerta culturale delle estati romane, non coglieva il reale contenuto di animazione e comunicazione promosso dall'Evento. Questioni aperte e sulle quali Simone Weil disse qualcosa di autorevolissimo, quando mise in guardia dal pericolo di confondere "volgarizzazione" e "traduzione" nella trasmissione dei codici culturali. Questione capitale dei processi comunicativi e formativi e mai abbastanza considerata non solo in Italia. La modestia passata e presente dei politici cortonesi non mi sembra sufficiente per spiegare questioni così complesse. Educare, informare e intrattenere possono trovare una sintesi. Bisogna saperci fare e chiamare le cose per nome. E' piuttosto una questione di spessore intellettuale ed integrità di carattere. Bisognerebbe togliersi dai piedi i "volgarizzatori" e valorizzare i "traduttori". Ancora un piccolo sforzo...

Cordialmente.

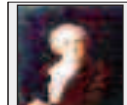
Felice De Lucia

Le argomentazioni presenti nella lettera dell'amico prof. De Lucia, meritano attenzione e considerazione soprattutto da parte di chi ha il mandato di promuovere cultura nel nostro territorio. La cultura è una cosa seria - sembra dire De Lucia - e il riferimento alla frase di Simone Weil, che mette in guardia dal pericolo di confondere "volgarizzazione" e "traduzione", lo conferma senza equivoci. Cosa vuol dire tutto questo? Vuol dire che oggi si tende a volgarizzare i processi culturali, a porli cioè in maniera tale da sminuire la loro reale portata e la loro funzione di educazione e formazione oltre che di intrattenimento. Il fine a cui mirano, in questa inquietante fase storica, le manifestazioni che affollano i palinsesti estivi, ivi compresi gli sconclusionati mix festival di casa nostra, è piuttosto da ricercare nel risultato pratico immediato e nella partecipazione istintiva di più gente possibile. Ma una cultura da "traduttori" richiede, come si legge nella lettera, "spessore intellettuale e integrità di carattere": requisiti estranei ai promotori della cultura contemporanea, per lo più espressione del rozzo potere politico. Ma la storia del pensiero insegna che le rivoluzioni vere in campo culturale sono state realizzate, come scrisse il nostro Pancazai, da "anarchici" che sono per definizione i solitari...Infatti la rivoluzione romantica, il più grande ideale del secolo XIX, fu determinata da grandi nomi, da Leopardi, da Manzoni. Ma uomini del loro valore sono assenti sul nostro orizzonte. Non solo; "l'ignoranza oggi - è sempre Pancazai a dirlo - è tanto più profonda e pericolosa quanto più è lontana dalla onesta coscienza di sé". Ed è ancora più grave che questa incultura caratterizzi anche città della Toscana che i Medici, circondati di intellettuali e di artisti di valore, hanno per tre secoli governato a pane e arte, riuscendo a porla all'attenzione del mondo intero. Eppure, anche se inascoltati, consigli sono stati avanzati, come quello espresso sulle pagine della Nazione il 20 maggio del 2010 dal prof. Attilio Brilli, il sensibile e brillante scrittore di letteratura di viaggio: "L'impareggiabile connubio tra natura e storia a Cortona si è purtroppo incrinato e la città sta oggi compiacendo in maniera eccessiva il turismo a orologeria, che è anche quello più beccero e un genere di presenze che scelgono le mete secondo le mode. Si tratta di una compiacenza da rigattiere che può stravolgere la natura della città, spettacolarizzandola e involgarandola". E per invertire rapidamente la rotta nella nostra realtà e conferirle una dimensione di seria utilità culturale, si potrebbero guardare, a mo' di esempio, al "Festival della mente" di Sarzana (La Spezia) in Agosto o alle 200 lezioni magistrali al "Festival Filosofia" che si celebra a Modena, Carpi e Sassuolo a Settembre, con esperti e intellettuali provenienti da tutto il mondo. Prima che i presuntuosi invadessero il campo, c'era a Cortona l'Università della Pace e fino a qualche anno fa, la cultura era assicurata dalla presenza costante della Scuola Normale Superiore di Pisa. C'è materiale, dunque, da cui i nuovi eletti possono trarre spunti significativi per invertire la rotta.

**IDRAULICA CORTONESE S.R.L.**  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERAVICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com  
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel/fax 0575 631199



**L'Aforisma del giorno,**  
ovvero il sussulto della coscienza

*Ho cercato la mia anima e non l'ho trovata. Ho cercato Dio e non l'ho trovato. Ho cercato mio fratello e li ho trovati tutti e tre.*  
**William Blake** (1757-1827), poeta, incisore e pittore inglese. Come pittore ha illustrato, tra l'altro, l'Inferno dalla Divina Commedia di Dante.

## Il grand tour della ceramica alla Mostra Antiquaria



L'edizione appena conclusa di Cortonantiquaria, la maggiore e più antica manifestazione del genere nel nostro territorio, ha visto una collaborazione stretta con il MAEC-Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona; fra gli eventi collaterali che hanno impreziosito l'esposizione vi è stata infatti la presentazione di una rapida carrellata di manufatti in ceramica, tratti dalle collezioni del Museo, che hanno illustrato in modo sintetico, ma evidente una delle attività artigianali più diffuse nelle varie epoche e che sempre hanno contraddistinto la cultura e l'economia delle popolazioni.

La mostra, tenuta nel salone dell'ultimo piano di palazzo Vagnotti e ideata e curata da Paolo Bruschetti e Paolo Giulierini, ha seguito un percorso cronologico e geografico, a partire dalle più antiche testimonianze della produzione etrusca e greca: il bucchero - la tipica manifestazione della cultura delle città etrusche, fra le quali Chiusi era all'avanguardia -

la ceramica attica, la più nota ed evidente traccia del benessere delle aristocrazie tirreniche, che importando dalla Grecia vasi dipinti usati nella ritualità del banchetto e poi entrati a far parte dei corredi funebri intendevano manifestare il prestigio e il livello sociale raggiunto; il passaggio dalla cultura etrusca alla diffusissima cultura romana è documentato prima dalla ceramica a vernice nera e poi dalla terra sigillata, veri e propri "fossili guida" nella definizione della storia dell'artigianato e del costume dell'antichità. Arrivando al medioevo, anche la produzione ceramica è coinvolta in un comune decadimento formale, limitandosi a mostrare oggetti di uso comune e privi, in genere, di connotazioni artistiche: una serie di frammenti con iscrizioni cristologiche graffite e di catini e piatti con decorazioni semplici o monocromi sono stati rinvenuti anche nella nostra zona: spesso, come è frequente nella storia della cultura di questa epoca, la modesta qualità dei prodotti ne ha mortificato lo studio, che invece sarebbe di enorme interesse per dare conto di un momento fondamentale, in quanto cerniera fra la tradizione antica e lo splendore del Rinascimento.

Le collezioni dell'Accademia,

ed in particolare la raccolta Tommasi Baldelli, acquisita negli anni trenta del Novecento, sono ricche di esempi della produzione ceramica rinascimentale e moderna, anche con pezzi di altissimo artigianato, se non proprio d'arte: di quella sono note alcune figure di grandi artefici, come mastro Giorgio Andreoli da Gubbio, a cui si deve un piatto con uno splendido busto femminile, o come le manifatture marchigiane ed umbre.

Ad uno dei Lucumoni dell'Accademia del XVIII secolo - il marchese Carlo Ginori - si deve la creazione della manifattura di Doccia, da cui è uscito uno dei capolavori assoluti di quest'arte, il notissimo tempetto dedicato alla gloria della dinastia dei Medici, simbolo del nostro Museo; ma alla raccolta appartengono pure altri oggetti, anche di uso comune, presenti in gran numero in ogni casata anche moderna.

Alla produzione locale di Catorosse appartengono vari oggetti che sono usciti ancora una volta - dopo l'esposizione delle Cose dal Silenzio di qualche anno fa - dai depositi del Museo. Vari oggetti di importazione, che sono frequenti nelle case più eleganti anche della nostra città, concludono la rassegna, che si è disposta come un prezioso salotto di curiosità e di oggetti di pregio attorno all'elegante angolo di lettura e di riposo dato dal tavolo e dalle sedie che i Venuti vollero a coronamento della Biblioteca storica, che costituisce nel Settecento uno degli strumenti di cultura dell'Accademia, e circondato da alcuni quadri con le dinastie dei massimi contribuenti del nostro sodalizio. Una piccola, ma elegante rassegna, che si pone nell'ottica della funzione culturale che in ogni modo e in qualsiasi occasione il Museo intende svolgere per il miglioramento della nostra città.

Paolo Bruschetti

## La storia dell'Accademia Etrusca è storia di Cortona

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla mostra Seduzione etrusca, è stata presentata il 20 luglio la più recente fatica del Lucumone onorario dell'Accademia Etrusca, prof. Edoardo Mirri, la Storia dell'Accademia Etrusca dal dopoguerra ad oggi - Quasi settant'anni di cronaca, un'opera di grande respiro e di straordinaria efficacia, che si pone a pieno titolo fra i capisaldi della conoscenza della nostra storia recente. Come ha perfettamente spiegato nella sua premessa, Mirri ha voluto con questa sintesi dimostrare il suo attaccamento alla città di Cortona, verso la quale manifesta di continuo il suo amore, e all'Accademia Etrusca, che lo ha visto protagonista indiscusso fino da quando - ancora giovane liceale - collaborava con l'indimenticato Luigi Pancrazi nella riorganizzazione della Biblioteca. Una cronaca, come la definisce con grande modestia l'Autore, ma una cronaca che ben presto dimostra la sua connotazione storica, nel momento in cui la descrizione di episodi positivi e controversi si lega a vicende molto più complesse che illustrano l'evoluzione del costume e della natura stessa della città; d'altronde è chiara la funzione della storia locale come indispensabile fondamento su cui si imposta la conoscenza della vicenda storica generale di un popolo o di una Nazione, prima ancora che di uno Stato.

Come hanno messo in evidenza i presentatori - l'Assessore alla Cultura Albano Ricci, il Lucumone Giovannangelo Camporeale e il Vicelucumone Paolo Bruschetti - si tratta di un'opera che mostra in modo inequivocabile il legame dell'Accademia con Cortona, legame già operante fino da quando, nel 1727, un piccolo gruppo di intellettuali volle il sodalizio per il miglioramento della città in cui nacque; e forse è proprio anche grazie all'Accademia

che la fama di Cortona ha ben presto travalicato i confini del piccolo Stato in cui allora si trovava per avvicinarsi ad una cultura e ad una società "europea" in un momento nel quale ancora era già difficile pensare in chiave "italiana".

Le vicende recenti dell'Accademia, il suo legame sempre più stretto con le istituzioni cittadine, il suo fondamentale apporto alla costituzione di una delle strutture museali più importanti dell'intero panorama nazionale, la sua diretta partecipazione a tutto quello che costituisce lo sviluppo culturale della città sono bene messe in luce nello studio di Edoardo Mirri; a partire dai personaggi che nell'immediato dopoguerra hanno permesso la rinascita della città, fino alle vicende recenti, dalle quali

si capisce con chiarezza che una corretta offerta culturale diviene essa stessa attività di sviluppo e di promozione anche economica e sociale.

Un libro - quello curato da Edoardo Mirri - che non dovrebbe mancare nella biblioteca di tutti coloro che intendono ripercorrere la storia della città e più in generale la storia della cultura: non sono necessarie grandi esibizioni di mezzi e di strumenti, non importano le ambiziose dichiarazioni; basta operare con modestia e rigore, ma con grande determinazione per raggiungere uno scopo: se ciò è importante e decisivo per ogni genere di attività, tanto più lo è per la cultura, che pur essendo sempre più negletta dovrà pur sempre costituire la base dello sviluppo di un popolo.



**Prove di Galateo**  
di Nicola Caldarone  
Difetti e difettucci della vita quotidiana

## Educare alla lettura

In più circostanze abbiamo, in questa Rubrica, evidenziato il ruolo importante del libro e quindi della lettura nella formazione e nella educazione dei giovani. E, finalmente, stando alle recenti dichiarazioni di esperti governativi, va sempre più diffondendosi la consapevolezza dell'urgenza di fare qualcosa per stimolare nelle nuove generazioni l'interesse alla lettura e il ruolo strategico che ha soprattutto la scuola nel promuovere il nuovo percorso didattico. Ad accompagnare il progetto dovranno concorrere gli insegnanti, le famiglie, il ministero della pubblica istruzione, i provveditori, gli autori, gli editori, le biblioteche, insomma tutti coloro che hanno a cuore il futuro della nostra società e di tanti giovani, troppo distratti dall'uso sregolato delle diffuse attrezzature digitali. Occorre recuperare il tempo perduto tenendo presente la saggezza di quel proverbio che recita "il momento migliore per piantare un albero era vent'anni fa. Il secondo momento migliore è adesso". Pertanto è necessario che i giovani capiscano che in ogni libro, degno di questo nome, è riposto il pensiero di chi ha dedicato tutta la vita a orientare il cammino dell'uomo

nella maniera più giusta e ragionevole; inoltre è altrettanto urgente diffondere il convincimento che una buona lettura possa creare i presupposti per riuscire a dialogare, a comunicare ad acquisire tutti quegli elementi necessari per una civile convivenza.

Consapevolezza e buoni propositi possono nascere da tutta una serie di esperimenti che vanno dalla presenza periodica nelle scuole di scrittori e intellettuali, alla partecipazione degli studenti a manifestazioni mirate, capaci di far nascere il piacere della partecipazione agli eventi culturali.

La scuola è un formidabile vivaio: qui, infatti si stabiliscono e si radicano le abitudini di lettura. Se si considera che in Germania l'indice di lettura è l'82 per cento, contro il 43 per cento dell'Italia, si scopre che la Germania ha investito risorse ed energie proprio nella scuola.

Pur con la profonda crisi in atto, qui da noi, occorre muoversi e lavorare con quella fantasia e creatività che non fanno difetto al popolo italiano e piantare finalmente quell'albero del rinnovamento della scuola che avremmo dovuto piantare alcuni decenni fa.



## Askòs forma di anatra

Nella mostra Seduzione Etrusca al MAEC di Cortona, è presente un vaso molto particolare: l'Askòs. A forma di anatra, è un recipiente creato presumibilmente per contenere olio, ed ha una lunghezza di 22,9 cm per 15 di altezza. Ritrovato a Vulci ma quasi certamente fabbricato a Chiusi, è oggi conservato al British Museum di Londra. L'ansa è posta sul dorso e



l'intera superficie è dipinta finemente. Sul petto dell'anatra è dipinta una fanciulla, mentre ai lati, due nudi a rilievo. Forse l'intero oggetto è un chiaro riferimento all'acqua come dimostrano la decorazione a forma di onda, l'anatra stessa e le figure ai due lati, sinuose e fluttuanti quasi fossero ninfe acquatiche. Tali decorazioni potrebbero essere identificabili con le Lase, nome generico dato a delle semi-divinità dell'acqua, dei monti, dei boschi e di altri ambienti naturali, comuni a varie mitologie e assimilabili alle ninfe della cultura egea-mediterranea. Lo stato di conservazione è molto buono, tenendo conto della fragilità dell'oggetto e della datazione che è IV-III sec. a.C., con solo delle piccole mancanze nella capigliatura di una delle due figure e nella base. Possiamo domandarci

come mai il foro del becco dell'anatra sia così piccolo rispetto all'altro vaso (Rhityon), molto simile a questo, presente in mostra e rappresentante un leone aggressivo.

Con molta probabilità il contenuto doveva uscire lentamente ed in minor quantità, un liquido prezioso, da non sprecare. In genere l'Askòs è una antica forma vascolare greca in ceramica, usata per versare piccole quantità di liquidi oleosi, utilizzata come unguentario o per riempire le lampade ad olio. Questo particolare vaso compare in Grecia verso il 480 a.C. e continua ad essere utilizzato per tutto il IV secolo a.C.; è riconoscibile per la sua forma tonda più larga che alta e per il collo caratteristico che lo rende adatto a trattenere la fuoriuscita dei liquidi, con un beccuccio collegato all'ansa leggermente arcuata che si estende lungo tutta la parte superiore.

Gli askoi, benché non offrissero larghe superfici ai ceramografi, presentano decorazioni come le altre tipologie vascolari, frequentemente dipinte sia a figure rosse che nere.

Si ricorda che la terracotta è stata per gli Etruschi il materiale più usato in tutte le loro espressioni artistiche, vasi, statue, sarcofagi, frontoni e oggetti vari.

Sicuramente più deperibile rispetto al bronzo, al marmo o alla pietra, è però più facile da lavorare, più economica e a portata di mano, dai colori caldi tanto cari a questo Popolo che ha sempre amato la natura e tutto ciò che essa rappresenta. **Olimpia Bruni**



Sondaggi del FAI sui "luoghi del cuore"

## La Chiesa del Calcinaiò al quarto posto

Il sondaggio promosso dal FAI (Fondo Ambiente Italiano), che scade a fine novembre, con l'intento di segnalare "il luogo del cuore" su cui accendere i riflettori, ha posto il prestigioso santuario di Cortona, per ora, al



quarto posto, tra i siti architettonici e artistici italiani degni di attenzione, di interesse e di tutela. Un bel successo, ottenuto grazie all'impegno della neonata Associazione degli "Amici del Calcinaiò", con il suo presidente Ariberto Rovaglia e di alcuni esponenti del FAI. Molti cortonesi e molti turisti, durante la raccolta di firme nel

mese di Luglio, hanno rilasciato la propria adesione alla lodevole iniziativa e si spera che, nei due mesi che restano, si aggiungano altre firme in modo da migliorare il posto in classifica della grandiosa opera di Francesco Di Giorgio

Martini e da consentire quegli interventi indispensabili per la sua stessa funzionalità e sopravvivenza. Sono previsti nell'immediato futuro altre iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica al problema, come quella annunciata dal Lions Cortona - Valdichiana, su cui riferisce in questo stesso numero, la prof.ssa Clara Egidi a pagina 7.

**BAR SPORT CORTONA**  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

PITTI UOMO - FORTEZZA DA BASSO - FIRENZE  
1986-2014 una splendida collaborazione di 56 edizioni con l'azienda CANTARELLI  
**LOVARI SAS**  
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI  
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 - 335-7681285 - tecnoparati@tin.it

Cortonantiquaria

## Premiato Ferruccio Ferragamo

Mercoledì 3 settembre, alle ore 21,15, nella splendida cornice offerta dal Centro Convegni Sant'Agostino di Cortona, è stato conferito al dott. Ferruccio Ferragamo, figlio del grande Salvatore ed attuale Presidente della nota griffe, il "Premio Cortonantiquaria 2104", che da oltre un decennio arricchisce il programma della nota mostra antiquaria, giunta alla cinquantaduesima edizione, venendo attribuito a personaggi di particolare rilevanza nel campo della cultura, dell'imprenditoria e della vita sociale italiana.



Per l'occasione, in mostra all'Antiquaria, una scarpa "simbolo" della produzione Ferragamo. Si tratta di un sandalo con tacco a strati di sughero ricoperti di camoscio in vari colori. Questo modello venne creato da Salvatore Ferragamo per Judy Garland nel 1938. Forse ispiratosi ai musical americani, sia per la particolarità del disegno sia per l'altezza del tacco, il Maestro creò un modello innovativo, adatto anche all'oggi tanto è attuale. Ferragamo ha sempre anticipato i tempi come un



vero genio e artista del suo settore. Moda, Arte e Cultura, un connubio perfetto. La Moda è Arte, e non sempre tanto effimera, basti guardare gli ormai noti musei del settore. Dai tempi della moda ha segnato un'epoca e distinto popoli e culture, e Salvatore Ferragamo ha fatto conoscere l'Italia nel mondo, con orgoglio. Ma chi era quest'uomo ormai scomparso fisicamente ma presente in tutti noi quotidianamente? Una persona semplice, che aveva tanta passione e un sogno: quello di creare scarpe per le più belle donne del mondo e che, partendo da una



piccola bottega, ha saputo realizzare un impero. Chi non ricorda le sue scarpe indossate da Marilyn Monroe, Audrey Hepburn e molte altre celebrità? Salvatore, capostipite di una grande famiglia, emigrò in America, a Santa Barbara, agli inizi del secolo scorso, e cominciò a riparare e fare scarpe come semplice ciabattino, ma ben presto, grazie alla sua maestria,

ebbe grande successo tra le celebrità e si fece conoscere al mondo per talento, creatività, maestria ed ingegno. Studiò anatomia alla University of Southern California per lavorare meglio ai suoi modelli. La sua fantasia lo portò a brevettare numerose invenzioni come quelle geniali in tempo di guerra, quando, non essendo possibile reperire tutti i materiali convenzionali, adoperò materie all'epoca considerate strane. Un uomo che sbalordì tutti con la zeppa in un momento in cui c'erano i tacchi a spillo o con la plastica, materiale impensabile per farne delle scarpe, meritandosi più volte gli oscar della moda e facendo conoscere l'Italia come la più creativa ed innovativa delle Nazioni.

All'evento, presentato da Andrea Laurenzi e sponsorizzato dalla Banca Popolare di Cortona (main sponsor), dalla Banca CR Firenze e dalla Fondazione Nicodemo Settembrini, hanno partecipato Albano Ricci (Assessore alla Cultura del Comune di Cortona), Andrea Sereni (Presidente della Camera di Commercio di Arezzo), Roberto Vasai (Presidente della Provincia di Arezzo) e Nicodemo Settembrini (Presidente dell'omonima Fondazione).

Con la motivazione "per aver legato il suo nome e la sua attività all'affermazione di uno stile italiano nel mondo e alla valorizzazione delle capacità manifatturiere del territorio toscano" a Ferragamo è stata consegnata una statuetta dello scultore Paolo Staccioli rappresentante un guerriero in ceramica, simbolo adatto ad un italiano che ha combattuto nei mercati mondiali ed ha vinto. Il premio consegnato a Ferruccio è un premio che va a tutta la famiglia Ferragamo, come lui stesso ha sottolineato, un premio ai veri valori, al duro lavoro e a tutti quelli che credono nei sogni.

Una serata ben riuscita sotto tutti i punti di vista, dove i presenti sono rimasti affascinati ed emozionati dalla storia dal capostipite di questa meravigliosa famiglia e dalle colonne sonore di grandi film suonate per l'occasione dal quartetto d'archi formato dai maestri Nataly Dentini (primo violino), Mariel Thairaj (secondo violino), Natalia Orozco Rodriguez (viola), Elisa Pieschi (violoncello), film che lo hanno visto protagonista con indimenticabili creazioni per le più famose dive del mondo. Oggi, in un momento che potremmo definire triste per la nostra

economia, ricordiamoci di essere italiani e di avere una marcia in più, quindi rimbocchiamoci le maniche come ha fatto lui, "il calzolaio magico", quel signore che era partito per l'America con un sogno in tasca, e che con tenacia, creatività ed impegno, lo ha realizzato, tornando da "vincitore" nella sua amata Italia.

Olimpia Bruni

## Il Concerto dell'Associazione Amici della Musica

Chiesa di San Filippo a Cortona

Per Hegel "la musica deve sollevare l'anima al di sopra di se stessa, deve farla librare al di sopra del suo soggetto e creare una regione dove, libera da ogni affanno, possa rifugiarsi senza ostacoli nel puro sentimento di se stessa".

Prendiamo le mosse da questa considerazione nell'incontro con i protagonisti del Concerto per organo e tromba organizzato dall'Associazione "Amici della Musica" domenica 24 agosto 2014 nella chiesa S. Filippo Neri a Cortona; inserita nell'ambito dell'Estate musicale cortonese 2014 con il patrocinio della Fondazione Nicodemo Settembrini e della Banca Popolare di Cortona, la serata ha visto all'opera Simonluca Fanelli alla tromba e Cesare Mancini al-

l'organo (citati in ordine alfabetico), cui si è unita la competenza di Mario Parigi, creatore dell'evento, e del fotografo Rossano Vleri autore delle immagini qui riportate. Intenso il programma della serata, con brani di Marc Antoine Charpentier (1634/1704): Prelude uit "Te Deum"; Antonio Valente (sec. XVI): Lo Ballo dell'Intorcchia; G.Philipp Telemann (1681-1767): Dalle Douze Marches Héroiques "La Majestè"; Johann Kuhnau (1660-1722): Toccata in LA; Georg Friedrich Haendel (1685-1759): Dalla SUITE in D-DUR "Menuetto", "Bourrée", "March"; Robert Fuhrer (1807-1861): Fugato sul tema dell'Inno nazionale Austriaco; Ennio Porrino (1910-1959): Aria all'antica; Francesco Ceracchini (1767-68-

1834): Offertorio in RE Magg.; Franz Schubert (1797-1828): Ave Maria. E profonda anche la conversazione con Fanelli e Mancini, i cui curricula ne avvalorano il merito. Diplomatosi in tromba al Conservatorio "E.Morlacchi" di Perugia nel 1997, Simonluca Fanelli ha frequentato vari corsi di specializzazione, uno dei quali a Roma presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, sotto la guida del prof. G. Cassone e un secondo a Siena nel 2002.

Il musicista ha contribuito alla stesura di un volume ("La Tromba", Zecchini Editore) e ha tenuto "lezioni concerto" presso le varie scuole della provincia di Arezzo e Siena; ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica "Fidelio" ed eseguito con l'Orchestra Aretina l'Opera "il Barbiere di Siviglia". Quanto a Cesare Mancini, diplomatosi in organo e composizione organistica al Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze e perfezionatosi

riore di Studi Musicali Rinaldo Franci di Siena. Il maestro ha al suo attivo insegnamenti di storia della musica e discipline affini in vari Conservatori e strutture accademiche; ricca risulta anche la sua attività concertistica in Italia e all'estero e numerose sono le pubblicazioni, affiancate da attività di ricerca e di trascrizione di antichi brani. Alle prese con capolavori di varie epoche e ambiti, i due musicisti hanno conferito spessore e compostità a composizioni dalle ricche strutture formali, spesso a cavallo tra forme classiche e tendenze romantiche. Innovativi nell'uso anche sperimentale delle modulazioni, i compositori selezionati dall'Associazione "Amici della Musica" hanno sostenuto movimenti di vario ritmo, mentre l'armonia si è modulata in crescendo anche di mezzi toni. Interessante la simmetria dei brani che, salvo alcune differenze di modulazione, talvolta ha permesso

Associazione degli Scrittori Aretini "Tagete"

## Qual è la differenza tra l'Italia del 1870 e quella odierna?

Renato Traquandi presenta, per la ricorrenza storica del 20 settembre, una eloquente riflessione del Mazzini scritta poco prima della presa di Roma.

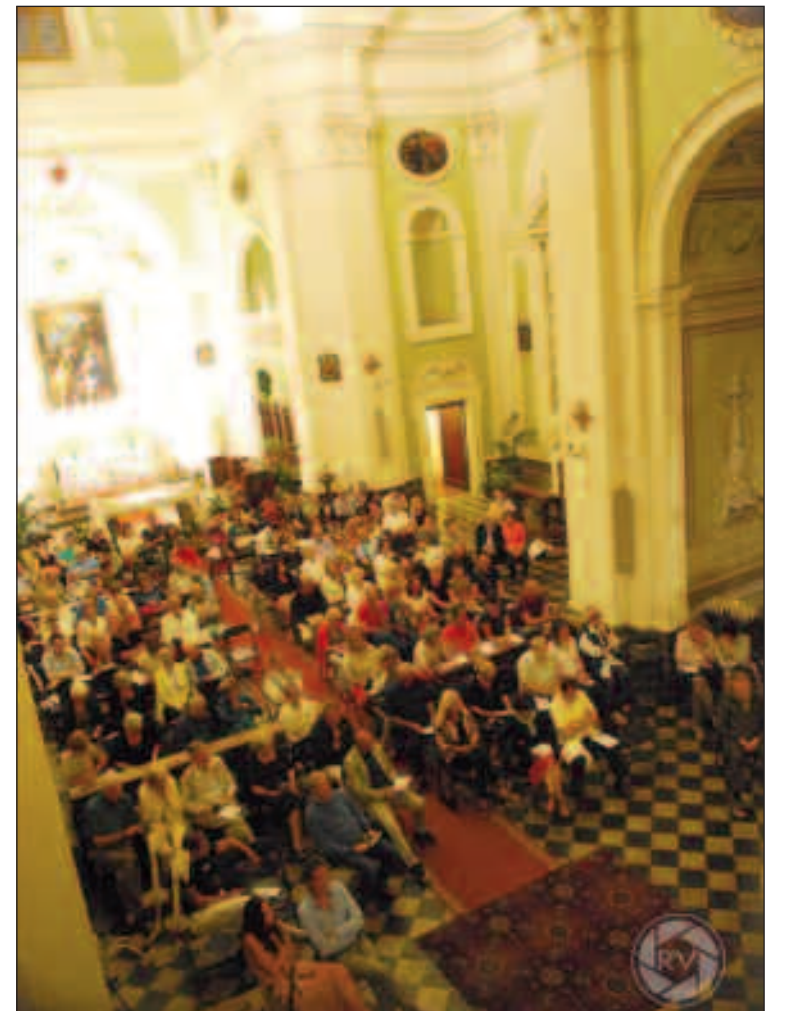
Il ministro Lanza aveva fatto rinchiudere Giuseppe Mazzini nella fortezza di Gaeta, che, dieci anni prima, era stata l'ultima roccaforte difensiva dei Borbone. Ecco, dai carteggi pubblicati postumi, cosa scrive Giuseppe Mazzini subito dopo esservi stato internato, in pieno agosto, a poco più di un mese dagli accadimenti di Porta Pia del 20 settembre del 1870. "Ho il mare davanti a me; è la posizione stessa ch'io aveva, dall'altro polo della mia vita, in Savona. E' generalmente. E malgrado il vento che soffia, tranquillo, siccome un lago svizzero. Le notti sono bellissime; le stelle splendono di una luce che non si vede se non tra noi. Le amo come sorelle, le collo in mille modi all'avvenire... Si vuol sapere della vita mia? Sono trattato più che cortesemente da quanti mi avvicinano. Mi alzo alle sette, accendo un sigaro e passeggio a caso su e giù per la camera, per rimontarmi; alle otto prendo il caffè nero, poi leggo, aiutandomi di un secondo sigaro, un canto di Dante o qualcosa d'altro, fino alle dieci e mezzo, allora fo colazione, due uova. Un soldato, generalmente imbrogliato circa la mia pericolosità, povero diavolo, mi fa la camera, rivoltandola in ogni sua parte. Torno a fumare e a leggere fino alle quattro; allora vado qualche volta per una mezz'ora con l'ufficiale di guardia sopra un terrazzo, da dove la vista è magnifica; ma spesso il sole è troppo caldo o soffia un vento troppo forte per me, e in quei casi frequenti passeggio in camera, leggo nuovamente. Alle sei e mezzo o quel torno pranzo: minestra, un piatto, frutta... poi,

se sono solo, torno a leggere e girovagare per la camera, ma quasi ogni sera ho la visita del colonnello che ha il comando della piazza, nella quale sono unico prigioniero. Alle undici suonate, la monotonia della vita mi spinge a letto; leggo un po' e spegno la candela per guardare il riflesso della luna e pensare... A cosa? Ecco! - L'Italia, la mia Italia, come io l'ho predicata, l'Italia dei nostri sogni repubblicani? L'Italia, la grande, la bella, la morale Italia dell'anima mia? Questo misto di opportunisti, di codardi, di piccoli Machiavelli che si lasciano trascinare dietro alle loro ispirazioni...?

Io ho creduto di evocare l'anima dell'Italia e non mi vedo dinanzi che il cadavere. E questi giovani che si lagnano, che bestemmiano, che si dicono repubblicani e non sanno trovare in sé energia che basti a organizzarsi ed a formare con una contribuzione mensile una casa? Voglio lasciare, questo discorso, che mi fa entrare la morte nel cuore... In verità, questa vita di macchina che scrive, scrive, scrive da trentacinque anni, comincia oggi a pesarmi in modo strano... ma non vorrei, non potrei addormentarmi, come nella baia di Napoli o in riva a un lago.

Amo l'Italia e avrei rimorso, se anche potessi, di esser felice mentre essa si priva di onore, mentre il suo sorgere, invece di essere il sorgere di un grande e virtuoso popolo, è un numero di reggitori materialisti e prosaici, adoratori di se stessi e non dell'avvenire nazionale. Io... non posso, dunque, aver pace..."

Renato Traquandi



con Tagliavini, Koopman e Vogel, si è laureato in storia della musica all'Università di Siena. Maestro di cappella e organista della Cattedrale di Siena, ha fondato e dirige il Coro Agostino Agazzari, coro ufficiale della Cattedrale, con il quale ha effettuato incisioni discografiche e registrazioni su RaiUno. E' assistente del direttore artistico dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena e consigliere di amministrazione del Conservatorio Cherubini di Firenze e dell'Istituto Supe-

al movimento di terminare nella stessa chiave in cui era iniziato. Di spessore anche la struttura tonale delle composizioni: la tonalità è mutata cromaticamente, di semitono in semitono, con un linguaggio armonico non di rado innovativo, ricco di medianti e cromatismi, e dalle intense caratteristiche timbriche. La sonorità unica dei brani si è sposata con un'esecuzione di rispetto in cui la sensibilità degli artisti ha costituito la differenza.

Elena Valli

terretrusche.com  
Via Nazionale, 42 - Cortona

terretrusche  
incoming services  
Toscana

Selezione:  
agriturismi  
ville in campagna  
residenze d'epoca  
appartamenti  
nel centro storico

Tel. +39 575 605287  
Fax +39 575 606886

Sguardi sulla Valdichiana  
concorso fotografico  
Le tue foto più belle ti mostreremo  
nel calendario di Banca Valdichiana  
sabato 10 settembre 2014

Banca Valdichiana  
Credito Cooperativo Tosco-Umbro

## Lavoro pregevole, mancano però rifiniture importanti

La Giunta Vignini prima di passare la mano al nuovo Sindaco ha voluto realizzare lungo le mura etrusche che danno verso la vallata una totale ristrutturazione delle strade di via S. Sebastiano e via delle Mura del Mercato. I lavori sono iniziati nelle date previste ma i tempi di realizzazione sono via via

cate come documenta la foto.

Sono stati realizzati nuovi marciapiedi abbassando il manto stradale che negli anni era cresciuto. Quando venivano fatti i rattoppi non si grattava l'asfalto preesistente, ma si aggiungeva al preesistente un nuovo strato.

E' stata un'opera sicuramente più grossa del previsto, tanto che

Anche i lampioni sono aumentati per numero e sono stati realizzati in un materiale consono con una illuminazione che di notte è veramente efficace e bella.

Alcuni particolari sono stati

che si presentava in maniera sconveniente perché scrostato, con ampie macchie di umido, con gradini sbocconcellati.

A lavori ultimati abbiamo dovuto verificare che nulla era stato



slittati creando qualche problema ai residenti che comunque, di buon grado, hanno accettato la situazione.

Le due strade oggi sono finite; il loro ingresso su via Guffa sulla destra e sulla sinistra sono lastri-

per via S. Sebastiano hanno dovuto provvedere anche al recupero di muri di sostegno che erano stati compromessi da grosse radici di capperi che nei periodi opportuni campeggiano sotto il muro stradale.



realizzati con intelligenza e ci riferiamo alle ringhiere in ferro battuto che sono state poste nel piazzale di fronte alla vecchia chiesa sconsacrata e a lato in corri-

fatto per cui a partire da lunedì 15 settembre, con l'inizio dell'anno scolastico, i ragazzi ripercorreranno la stessa strada degli anni scorsi nelle condizioni igienico sanita-



spondenza del sottoscala che porta alle scuole elementari.

Qui, si deve sottolineare una incongruenza che stona con l'insieme del realizzato.

Dopo aver chiuso l'ingresso del sottopassaggio per inserirvi la ringhiera ad L, tutti i residenti avevano pensato che l'Amministrazione avesse provveduto anche al ripristino del sottopasso

rie scadenti come era prima.

Confidiamo che l'Amministrazione Comunale non ci abbia pensato e che voglia provvedere nel più breve tempo possibile ad una ritinteggiatura che riporti quell'ambiente alle condizioni previste dalla legge, dal buon gusto, dal rispetto dei bambini e dei genitori che li accompagnano.

L.L.



## Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

4 settembre - Monte San Savino

I Carabinieri di Monte San Savino hanno arrestato un 30enne di Catania per rapina aggravata. L'uomo si è recato presso l'ufficio postale della frazione Montagnano-Alberoro nel comune di Monte San Savino e, dietro la minaccia di un tagliarino, si è fatto consegnare circa 3.600 euro da un impiegato. Appena l'uomo si è allontanato l'impiegato dell'ufficio postale ha chiamato il 112, allertando la Centrale Operativa dei Carabinieri di Arezzo. Sul posto sono arrivate le pattuglie della Stazione di Monte San Savino e del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Cortona. Raccolti i dati essenziali sono state avviate le ricerche, che hanno visto l'impiego di tutto il personale disponibile in ambito provinciale.

Poco dopo mezzogiorno l'uomo è stato rintracciato dai militari della Stazione di Monte San Savino a circa 3 chilometri dall'ufficio postale, in località San Luciano di Foiano della Chiana, mentre si stava allontanando a piedi, dopo essersi cambiato gli indumenti per rendere più difficile il suo riconoscimento e raggiungere la più vicina stazione Ferroviaria. L'intera refurtiva è stata recuperata e restituita al direttore dell'ufficio postale rapinato. Dagli accertamenti è risultato che l'uomo, pluripregiudicato, era già stato denunciato varie volte quale responsabile di furti e rapine e si trovava sottoposto agli arresti domiciliari in Catania, per cui dovrà rispondere anche del reato di evasione. Accompagnato presso la Caserma dei Carabinieri di Monte San Savino il 30enne, dopo gli atti di rito, è stato arrestato e trasferito in carcere ad Arezzo.

5 settembre - Arezzo

Nascondeva in casa pc e altri supporti informatici che contenevano oltre 100 filmati pedopornografici. Scoperto dalla Polizia, un 36enne è stato arrestato dagli operatori della squadra mobile. Il 36enne, italiano e incensurato, era da tempo nel mirino degli inquirenti: alle sue spalle aveva già una serie di esperienze, era stato indagato per stalking e ed era stato sottoposto ad indagini da parte degli operatori della Squadra Mobile della Questura di Ferrara con l'accusa di pedofilia. Proprio sugli sviluppi di quell'indagine, il personale Squadra Mobile aretina è intervenuto per una perquisizione: gli agenti erano alla ricerca di due foto "pedopornografiche" che il 36enne avrebbe dovuto conservare nel proprio cellulare. Le due foto però non sono saltate fuori, ma gli investigatori della Sezione Minori hanno proseguito nell'indagine. E' stato così "passato al setaccio" l'appartamento e qui, nascosti in un armadio, sono stati trovati alcuni supporti informatici ed un notebook. A questo punto sono intervenuti gli operatori della Polizia Postale della Sezione di Arezzo e del Compartimento di Firenze che, insieme al personale della Mobile, e hanno permesso un immediato accesso a tutti i supporti ed ai loro contenuti, senza deteriorarne o alterarne lo stato. La "perquisizione informatica" ha permesso di scoprire complessivamente 12 immagini e 119 video pedopornografici archiviati sui quattro distinti supporti analizzati. Gli operatori intervenuti, trovatisi di fronte ad una mole così elevata di immagini e filmati estremamente espliciti, che avevano per protagonisti anche bambini in tenerissima età, non hanno esitato a far scattare immediatamente le manette per il 30enne.

6 settembre - Badia Tedalda

Risulta indagato uno dei preti congolesi, ascoltato per 7 ore dal pm Dioni presso la procura di Arezzo nell'ambito della scomparsa di Guerrina Piscaglia, 50enne di Ca' Raffaello (Badia Tedalda) da cui non si hanno più notizie dal primo maggio scorso, più di quattro mesi fa. Il caso è approdato anche a "Chi l'ha visto?". La donna è stata vista per l'ultima volta nella canonica. I locali e le auto dei sacerdoti nei giorni scorsi erano stati passati al setaccio alla ricerca di prove.

8 settembre - Arezzo

Era venduto come olio extravergine di oliva, invece si trattava di olio "lampante", in passato utilizzato per le lampade. Ma la truffa è stata scoperta dai carabinieri del Nucleo anti-frodi hanno denunciato alla procura di Arezzo il legale rappresentante di un'azienda agricola e proceduto al sequestro di oltre 250 litri di "falso olio extravergine", sottraendoli così alla vendita ad ignari consumatori, nell'ambito di controlli straordinari per verificare la qualità del prodotto tenuto nelle rivendite e destinato al consumatore finale. I militari hanno scoperto la frode durante il controllo di una fattoria in provincia di Arezzo. Azienda agricola garantiva la vendita al dettaglio di un olio extravergine di oliva etichettato "biologico" al prezzo di 13 euro al litro, ma i carabinieri hanno accertato che il prodotto non era assolutamente rispondente alle qualità pubblicizzate. Addirittura, grazie all'ausilio del laboratorio dell'Icqrf di Perugia, che aveva analizzato campioni già prelevati dai militari in precedenza, i carabinieri hanno accertato che l'olio biologico "extravergine" in realtà era olio "lampante": addirittura non destinabile al consumo umano. Infatti il nome trae origine dall'uso che ne veniva fatto in passato: il "lampante" infatti era utilizzato per l'alimentazione delle lampade ad olio. Il programma di controlli del Nac è stato svolto in collaborazione con l'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

### CORTONA

## "Il giardino di Loredana"

Un gradito ritorno. E' quello di Filippo Guarnieri che da pochi giorni ha aperto in via Casali n°8 "il Giardino di Loredana" un negozio di piante, fiori, addobbi per cerimonie e articoli da regalo. La nuova avventura lavorativa e imprenditoriale di Filippo è un chiaro omaggio alla madre, prematuramente scomparsa, che gli ha trasmesso sin da piccolo l'amore per i fiori e per questo lavoro.

"Sono felice ed emozionato - spiega Guarnieri. Il negozio vuole essere un punto di riferimento per i miei concittadini, oltre che una bella vetrina per i nostri turisti. Ringrazio di cuore la mia fidanzata Valentina e la sua famiglia per l'appoggio e il supporto che mi hanno dato".

A Filippo un grande e sincero in bocca al lupo per la sua nuova attività, che siamo certi potrà avanti con passione e serietà. L.L.



L'esperienza non manca. Filippo ha già gestito un negozio di questo genere nel centro storico e, dopo una parentesi di qualche anno in cui si è occupato del supermercato di via Dardano, ha deciso di tornare al suo primo amore dove potrà dare libero sfogo alla sua creatività e bravura.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944






### CONCESSIONARIA TIEZZI

**INFORMAZIONI E SERVIZI**

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)  
E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)

## “Un pizzico di Toscana”



“Un approccio alla Toscana facile, simpatico e leggero, ma allo stesso stimolante”. Non poteva descriverlo meglio Antonella Lamagna, autrice di “Un pizzico di Toscana. In strada a tavola, a passo lento fra le colline della Valdichiana e della Val d'Orcia” (edito da Next2.0). Un centinaio di pagine tutte da gustare a “ritmo lento” per scoprire la storia, l'arte, le tradizioni di questo angolo di Toscana che volutamente si intrecciano con la tradizione culinaria, con le leggende di paese, con i ricordi personali di una “appassionata” amante di queste terre.

adozione gestisce nel entro storico un piccolo B&B. “Spero che questo libricino diventi per i turisti un inseparabile taccuino di viaggio cui annotare le scoperte, conservare cont e scontrini di memorabili mangiaie, biglietti di musei, foto e altri ricordi - spiega Lamagna”. “La collana ‘un pizzico di...’ è nata per dare voce agli autori che hanno una passione da raccontare - spiega Marco Marcellini di Next 2.0. Ognuno prima o poi ha qualcosa da condividere, che sia un sentimento, un racconto, una poesia o la volontà di narrare la propria esperienza a beneficio di altri. Parlo tramite un libro può sembrare oggi “fuori moda” rispetto alla facilità di condivisione offerta da blog, social network o selfie; contenuti rapidi da pubblicare ma altrettanto rapidi da dimenticare e che Internet stessa condanna all'oblio in maniera automatica, a causa dei limiti tecnologici di cui essa stessa è protagonista e vittima. Come editori, come autori e come fruitori, noi stessi, di contenuti condivisi da altri, lanciamo la nostra sfida alle mode del momento attraverso i libri, unica fonte di sapere che finora ha dimostrato di non temere il passare del tempo”. Il libro è in vendita presso la Libreria Nocentini di Via Nazionale, oppure online all'indirizzo: <http://www.next20.it/unpizzico-ditoscana/>

Laura Lucente

## In ricordo di Nella Ceccarelli



**N**ella Ceccarelli era la sola di due sorelle e un fratello che avesse i capelli biondi, per questo anche nei suoi pieni 88 anni in cui, giovedì 21 agosto, la morte l'ha colta era ingrigita poco. Condivideva invece con Margherita, la maggiore e Quinto, mio padre, l'ultimo, il naso piccolo, le labbra sottili e il viso esiguo: molto somiglianti, impossibile non riconoscerli tutti figli di Pasquale e Maria. Portavano in ugual modo il ricordo dell'infanzia passata senza madre morta di parto insieme col sesto figlio, la giovinezza e la fatica, perché, come ha detto don Ottorino Capannini alle esequie nella chiesa di S. Biagio in Monsigliolo, queste nostre vecchie mamme di una cosa soprattutto si sono tolte la voglia: di lavorare! E Nella l'ha fatto, da contadina: prima nei campi di Monsigliolo dove nacque e poi, dopo il matrimonio con Orlando Chiovoloni, a Borgonuovo

in un podere ancora più grande, dove andò, come era costume a quei tempi, a seguito di una sorta di battaglia rituale.

Di sera, al termine dei due cosiddetti “pranzi ognuno per sé” in cui la nuova moglie e il nuovo marito avevano offerto, ciascuno a casa propria e a proprie spese e con a fianco il finto sposo e la finta sposa, il pranzo di nozze ai rispettivi parenti e amici, il “rapimento” nuziale ritualizzato di mia zia Nella avvenne con una vera e propria scaramuccia sulle scale di casa Ceccarelli prese d'assalto dal clan Chiovoloni con l'impiego di armi di distruzione di massa quali aguzzi confetti di zucchero e gesso rinforzati da un'anima di mandorla coriacea e con castagnole da sterminio; una di esse, scriccata dall'assaltatore Antonio, fratello dello sposo, incendiò il fondo dei pantaloni del difensore Angiolo, cugino della sposa, che fu costretto a cambiarsi di nuovo. Chi me lo ha detto è l'amico Giovanni che fu lontano testimone e che una domenica era in visita con me al cimitero. È stato, il suo, un racconto di cui gli sono grato perché ha affiancato al dispiacere per la perdita di una persona cara l'allegria del ricordo di una giornata che di certo fu tra le più belle e memorabili nella vita di mia zia: il matrimonio, la festa che sanciva la sua unione con Orlando e il passaggio dalla casa paterna a quella maritale. Quel “rapimento” che, senza neppure che i protagonisti lo immaginassero, mimava dei riti antropologici antichissimi nascondeva nella realtà delle esistenze quotidiane di Nella e Orlando un dono d'amore e speranze tutte nuove per la famiglia che quel giorno essi avevano formato. Dalla loro unione felice è nata Ivana, da Ivana e Franco è nato Alessandro e da Alessandro e Gabriela è nato Andrea - 'Ndra come la bisnonna chiamava il suo pronipotino -, l'ultimo piccolo discendente del suo sangue e anche l'ultimo nome che ella ha portato con sé, scritto sul nastro che cingeva una rosa bianca adagiata, quale viatico e lasciassero di innocenza, sulla sua mano per sempre fredda.

So che ora non sentirò più la sua voce che, quando tornavo dalla messa, invariabilmente mi domandava: “Alvaro, che c'è di nuovo?” Mia zia non poteva più saperle personalmente le novità, troppi malanni si erano alleati contro di lei e le rendevano impossibile muoversi e uscire.

Tutto le giungeva attutito e solo per il tramite di chi la veniva a trovare e di chi la assisteva. Davvero encomiabile, al riguardo, la dedizione con la quale la figlia Ivana, il genero Franco, il nipote Alessandro e la nipote Gabriela, giunta da una lontananza geografica che non è mai equivaleva a quella dei sentimenti, l'hanno sempre accudita.

Nella Ceccarelli non ha avuto solo una figlia ma quattro, più, da ultimo, la signora Margherita che l'ha assistita con una cura che nessun compenso economico retribuiva in modo completo giacché le sue attenzioni dipendevano più dal cuore che dal contratto. Con loro accanto, Nella ha chiuso gli occhi alla vita terrena e ne ha intrapresa un'altra, immateriale e misteriosa, come già prima di lei sua sorella Margherita. Per estremo commiato, aggiungo che c'era in mia zia una pazienza gentile e dignitosa e una forza di sopportazione che ne facevano, e ne fanno ancora, un modello umano e anche cristiano da cui dovremmo in molti farci obbligo di imparare.

Alvaro Ceccarelli

## Le favole di Emanuele

La storia a puntate

### Il “Tuttù senza fari”

**C**'era una volta in un paesino un trattore senza fari che tutti chiamavano “Tuttù senza fari”. Non era bello ma era prezioso per tutti gli abitanti. Viveva in un posto un po' isolato, in un grande garage molto ordinato e pulito. All'interno teneva i vari attrezzi che gli servivano per fare i lavori in campagna, aveva un carrellone grosso verde con sponde altissime, una gru con cui caricava legna e pietre, scale altissime per tagliare i rami più alti, motoseghe, asce e corde.

In un angolo aveva pure una rusquina per aprire nuove strade o liberare i fossi.

Un bel giorno Runny si recò a fargli visita; salì di corsa la lunga strada polverosa e si fermò proprio di fronte al suo garage. Al gran frastuono il Tuttù uscì di gran carriera. Qual buon vento ti porta, disse tossendo per il gran polverone. Runny lo guardò pavoneggiando, poi disse: “Ho bisogno di un bel po' di legna, per scaldare casa. Ne ho rismasta ben poca”, concluse con un colpo di tergicristallo che gli fece volar via la polvere. Non ci sono problemi, rispose il Tuttù tornando in garage.

Come un razzo attaccò il carrellone con le soprassonde e la gru, caricò scale, asce, motoseghe e corde, poi uscendo dal garage disse, guardando Runny, “stasera sarò di ritorno con la legna”. Runny lo guardò bene, poi gli disse: attento a tornare prima di sera. Con il buio non ce la fai a trovare la strada. Ti ricordo che non hai i fari. Tuttù lo guardò tranquillamente, non ti preoccupare -replicò- non mi sono mai perso e di certo non lo farò oggi.

Per sera sarà a casa con la legna, -aggiunse- poi, alzando una gonnina, salutò Runny e si mise in cammino alla ricerca di un bosco per la legna.

Decise che avrebbe portato a Runny la più bella legna da ardere che avesse mai visto e per fare questo si allontanò più del solito da casa e cammina, cammina dopo aver guardato il fiume, scalo ripide montagne giunse nel paradiso degli alberi. Non ne aveva mai visti come quelli, alti e grossi. Si mise subito all'opera, prese le scale lunghe e tagliò prima i rami più alti, poi via via fino al fusto, creando una raduna, nel folto bosco.

Mise al centro della radura i rami più piccoli, poi estratto da una cassetta laterale l'accendino accese un fuocone alto caldo e lucente. Per tutto il giorno non fece altro che tagliare, bruciare e accatastare legna e quando il carrellone fu pieno decise che era giunto il momento di tornare a casa.

Caricò le scale, motosega, ascia, si agganciò al carrellone, poi ingrandì la marcia e partì fischiettando. Non fece che pochi metri che lo sgomento lo assalì. Di lì a pochi metri dalla radura era buio.

Com'era possibile, si doman-

dò il Tuttù pochi minuti prima c'era ancora luce e ora buio! Ingrandì la retromarcia, cominciò a indietreggiare piano piano e fu così che un tenue chiarore cominciò a rischiarargli la via. Cos'è, pensò tutto felice il Tuttù, questa luce?

Piano staccò il carrellone colmo di legna e si voltò verso di essa e fu così che, con grande stupore, vide che era il fuocone da lui acceso.

Aveva tale luce e calore che lo aveva tratto in inganno. Non si era accorto della notte che scendeva facendogli tardare il ritorno a casa. Non si perse d'animo, prese l'ascia dal carrellone e cominciò a tagliare rami per ravvivare la fiamma e quando fu di nuovo caldo e lucente si sedette innanzi, scaldò ben bene le ruotine davanti, poi estrasse da una cassetta laterale una merendina e una calda coperta. Appena mangiato si coricò su di un fianco, si coprì ben bene e si addormentò profondamente.

Russò e sbuffò per tutta la notte e intorno a lui e al fuoco si ritrovarono tanti animalletti il gufo con gli occhiali, la volpe dalla lunga coda, il dolce coniglietto, un merlo dal becco arancione e una famiglia di scoiattoli curiosi.

Ma il Tuttù non si accorse di nulla, perché dormiva profondamente, stanco per la lunga giornata di lavoro. Al mattino si svegliò, e stiracchiandosi aprì i suoi occhioni, si guardò in giro e vide che il fuoco era ormai spento. Si mise in piedi, mise a posto la coperta, poi incuriosito si avvicinò alla cenere e tutto intorno vide le tracce di tanti animali diversi.

Sorrise fra sé poi attaccò il carrellone carico di legna e si incamminò verso casa, felice di aver passato una notte serena e in compagnia. Ripartì e cammina cammina, giunse nei pressi della cassetta di Runny e Peggy.

Da lontano cominciò a salutare i suoi amici che lo aspettavano preoccupati del suo ritardo. Dove sei stato disse Runny, ci hai fatto stare tutti in pensiero. Non preoccupatevi, rispose il Tuttù, ho passato una notte stupenda, ora sono qua, dimmi dove metto tutta questa legna?

Runny guardò l'enorme carico e la bellezza della legna e rimase stupito e stracontento, poi indicò il vecchio garage.

Runny si spostò leggermente, il Tuttù fece manovra, alzò il carrellone e Brututum la legna rotolò nel garage, tutta, Runny chiuse la porta ridendo, poi pagò il Tuttù che ringraziò e si allontanò fischiettando.

Appena giunto a casa mise a posto gli attrezzi usati, il carrellone, la gru, le scale, la motosega, poi tutto felice se ne andò ad innaffiare i fiorellini piantati intorno alla sua casa garage e al tramonto si posizionò sotto il pergolato, felice, ripensando alla giornata e la stupenda notte passata sotto le stelle e in dolcissima compagnia.

### CAMUCIA

## Andare fieri

**S**ignora Brunella o dovrei dire “brunella parrucchiera”, come si presenta su facebook, lei ha festeggiato 25 anni di attività qui a Camucia, undici ne ha fatti ad Arezzo, ma secondo coloro che la conoscono: sempre con lo stesso entusiasmo, qual è la sua ricetta?

Nessuna ricetta particolare, anche perché gli ingredienti cambierebbero in continuazione, non devono mai mancare: passione, voglia di crescere, innovazione, ricerca e cura dei particolari.

Niente è lasciato al caso quindi?

Se posso no, non mi piace improvvisare. Dedico moltissimo tempo ed impegno al mio negozio, perché sono convinta che ci sia

differenza fra fare un lavoro o svolgere una professione, io preferisco la seconda.

Negli ultimi periodi sono stati aperti molti negozi da parrucchiera qui a Camucia, non teme la concorrenza?

E' sempre saggio guardarsi intorno, c'è sempre da imparare! Il confronto quando è leale permette sempre di migliorarsi. Molte di coloro che hanno aperto negli ultimi anni hanno imparato il mestiere da me.....!

Qual è il suo punto di forza in questo momento?

Sicuramente il mio staff, Adriana, Anna, Maria e l'ultima arrivata Roberta, interpretano perfettamente quello che le ho detto, hanno una grande competenza,

una carica empatica straordinaria e tanta voglia di migliorarsi. Approfitto di lei per fare un appello: sto cercando una nuova collaboratrice giovane e con tanta voglia di crescere lavorando.

Il suo nome da tempo è associato a molti eventi: Miss Italia, Tuscan sun festival, premio Fair Play, Mix festival, rappresentazioni teatrali sia in zona che fuori come AIDA al Teatro Verdi, quest'anno inoltre è stata già precettata per CARMEN, c'è differenza a curare il look di una Star?

A parte l'imbarazzo e la diffidenza del primo impatto, nessuna differenza, di solito si entra subito in sintonia perché abbiamo gli stessi obiettivi, fare della bellezza non un mezzo ma un fine.

Interessante questo concetto può esprimerlo meglio?

Certo, lo faccio dicendo che il momento più bello del mio lavoro è il sorriso delle persone che alla fine dicono: grazie avevo proprio bisogno di sentirmi così! La bellezza fa stare bene le persone, le rende più sicure, più socievoli in poche parole migliori, chi non vorrebbe essere migliore.

Concluda raccontandoci un aneddoto?

Le racconto il più recente accaduto a Luglio in occasione della seconda replica della Camen: la coprotagonista aveva come porta fortuna personale uno scialle uguale ad uno che ho anch'io. La sera della prima, dopo la rappresentazione mettendo in ordine mio marito ha riconosciuto lo scialle e lo ha preso. Al momento del trucco l'indomani, tutto il teatro era in agitazione perché non si trovava più lo scialle e l'attrice non voleva andare in scena, ho fatto un pò di fatica a capire quello che era successo, poi collegando gli eventi ho realizzato, ho chiamato casa e lo scialle è ricomparso magicamente un attimo prima dell'inizio dello spettacolo.



Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop

**Molesini**  
dal 1937 - CORTONA  
Piazza Repubblica, 3 Cortona  
Tel./Fax 0575 - 62.544  
[www.molesini-market.com](http://www.molesini-market.com)  
[wineshop@molesini-market.com](mailto:wineshop@molesini-market.com)

MERCATALE Una strada percorribile ma non agevole

## Situazioni di dissesto nella strada per Umbertide

La strada ex SS 416 ed attualmente regionale umbra, importante per il collegamento dal Trasimeno alla Valle del Niccone fino alla Valtiberina, è diventata in alcuni suoi tratti non agevolmente percorribile. Ci riferiamo in modo particolare ai 17 km. che uniscono Mercatale alla località Niccone, percorsi ogni giorno, e pressoché in continuità, da auto-mezzi leggeri e pesanti, tra cui in gran parte quelli degli utenti locali e di Lisciano che per rapporti di contiguità o per il quotidiano lavoro debbono recarsi a Umbertide o a Città di Castello.

La manutenzione del suddetto tratto è stata da alcuni anni alquanto trascurata. Il suo fondo si presenta con un frequente susseguirsi di manto consumato e in dissesto. La situazione diventa poi di eccezionale gravità negli ultimi tre chilometri, quelli cioè in Co-

mune di Umbertide che vanno dalla località Molino Vitelli alla frazione Niccone: a confermarlo è anche il fatto che la strada, lì ridotta in condizioni da mettere a dura prova ogni mezzo e da essere ritenuta anche pericolosa, è stata ultimamente modificata nella segnaletica abbassandone il limite di velocità a soli 50 km. orari.

Siamo venuti recentemente a sapere che dopo una larga sottoscrizione effettuata dai residenti di quella zona e il vivo interessamento del Comune di Umbertide, la Provincia di Perugia ha avviato già da alcuni mesi il procedimento, con la richiesta di finanziamento alla Regione Umbra, per la dovuta sistemazione e la sua messa in sicurezza.

È quindi evidente come un sollecito intervento risolutivo in quella strada sarebbe assolutamente utile anche a beneficio della nostra popolazione. **M. R.**

## Nazzareno e Annamaria Bricchi sono nonni

Il 14 agosto scorso, presso l'ospedale di Città di Castello, è venuto felicemente alla luce un meraviglioso bimbo di nome Francesco, accolto con immensa gioia dai suoi genitori Luca Silvioni e Valentina Bricchi. Altrettanto grande, a Umbertide, la gioia dei nonni paterni Patrizia e Maurizio, e a Mercatale di quelli materni Annamaria Sciarpi e Nazzareno Bricchi, poi della giovanile bisnonna Disma e della zietta Lucia.

Non occorre dire come la notizia abbia in breve tempo rallegrato anche il paese, dove la neo-mamma, benivolenta e stimata, ha vissuto l'intera fan-

ciullezza, il fiorire giovanile ed il brillante conseguimento della laurea; tutto ciò con l'affetto dei suoi cari, in primo luogo, com'è naturale, della madre Annamaria, già collaboratrice del nostro giornale, e del padre Nazzareno, conosciuto non solo a Mercatale per il suo impegno svolto professionalmente e nel sociale, quanto per la sua attuale carica di presidente della Unione Polisportiva Valdiplierle.

A Valentina e Luca nonché a tutti i loro familiari vanno perciò le più sentite felicitazioni nostre e del giornale L'Etruria. Al piccolo Francesco i più fervidi auguri di una lunga vita felice. **M. R.**

"Congratulazioni, presidente Bricchi!"

## Vent'anni vissuti con passione

Giovedì 17 Aprile a Lignano Sabbiadoro, Nazzareno Bricchi, presidente dell' U.P.D. Valdiplierle da ormai dodici anni, ha ricevuto un importante riconoscimento da parte della L.N.D. e della F.I.G.C. per i suoi vent'anni di impegno e dedizione nel portare avanti la nostra realtà calcistica locale.

La cerimonia ha visto come partecipanti grandi protagonisti del nostro calcio, giocato e raccontato, due nomi su tutti, Gianni Rivera e Bruno Pizzul.

A consegnare la targa di Diploma di Benemerente per i 20 anni di attività erano presenti Carlo Tavecchio, che ancora era presidente della L.N.D. e Giancarlo Abete all'epoca ancora presidente della F.I.G.C. .

Neno è sempre stato un grande appassionato di sport, ha giocato per molti anni con il ruolo di portiere nell'U.P.D.

Tuoro, squadra del suo paese d'origine, distinguendosi sempre per bravura e fair play; farà proprio della correttezza in campo la base per gli anni che a seguire lo vedranno alle prese con la gestione della squadra.

Dopo il trasferimento a Mercatale e la decisione di appendere i guanti al chiodo, venne introdotto nella dirigenza del Valdiplierle, andando poco a poco a ricoprire molti ruoli, fra i quali allenatore del settore giovanile, consigliere e, da dodici anni ad oggi, presidente.

La sua carriera da presidente è ed è stata ricca di emozioni ma soprattutto, carica di tanto affetto dato e ricevuto da chiunque abbia giocato qua; ne ha conosciuti tanti di ragazzi, molti li ha visti crescere, soprattutto quelli del paese, e

ogni volta che qualcuno andava via per lui era sempre un dispiacere enorme.

È un dirigente un po' sui generis, dà tanta importanza alla correttezza e all'educazione piuttosto che pensare solo alle vittorie, perché per lui prima di tutto viene il

benessere dei ragazzi, e se si perde, beh, dispiace, ma l'importante è portare a casa la consapevolezza di essere comunque un gruppo forte ed unito.

Grande sostegno lo riceve anche dal bellissimo gruppo di collaboratori che insieme a lui, stagio-

ne dopo stagione, si impegnano affinché l'unico momento di aggregazione comunitario non vada scomparendo, riuscendo anche a coinvolgere bambini e bambine di tutte le età. Non solo durante l'inverno, ma anche d'estate, con lo svolgimento di campus estivi, per dare a giovanissimi della valle la possibilità di stare insieme e divertirsi mentre praticano sport.

Sono stati vent'anni importanti questi, fatti di gioie e dispiaceri, ma la soddisfazione di veder riconosciuto il proprio operato non ha prezzo, anche se la vittoria più grande credo che sia l'affetto e la gratitudine che ogni giorno gli vengono dimostrati, come riprova che se le cose le fai col cuore tutti se ne accorgono, e tu, caro babbo, di cuore ne hai da vendere.

Congratulazioni Presidente, continua così!

Lucia Bricchi



Lions Club "Cortona Corito Clanis"

## Sosteniamo la Chiesa di Calcinaio

Per il Lions Club "Cortona Corito Clanis" la nuova annata lionistica si apre con un service di beneficenza a favore del territorio.

Il Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio, splendida realizzazione rinascimentale dell'architetto senese Francesco di Giorgio Martini, oggi bisognosa di interventi conservativi, sarà l'oggetto di cura e di attenzione e, siccome per amare bisogna conoscere, la prima iniziativa intrapresa dal club, prevista per domenica

21 settembre, sarà quella di far conoscere nei particolari la mira-



bile opera, sia sotto il profilo artistico, sia nella valenza simbolica e religiosa.

La visita, prevista per le ore 12, sarà guidata dalla dottoressa Laura Gremoli e dal Parroco don Ottorino Cosimi. Farà seguito un pranzo di beneficenza, nei suggestivi locali della Canonica, il cui ricavato sarà devoluto a favore dell'opera di ristrutturazione. Per agevolare, anche attraverso le colonne del giornale, l'adesione all'iniziativa, se ne pubblica il programma previsto attraverso la locandina, con la speranza di avere una partecipazione numerosa e sensibile al problema.

## Le molte vite di Spartaco Vannucci



quanto si gioca meglio con palle nuove. Un occasione di darti coraggio. Un modo di aiutarti senza parole, con garbo.

Spartaco Vannucci era un vero signore. Un uomo di classe. Un uomo di cultura senza esibizione, senza fretta, senza atteggiarsi. Un erudito, un autodidatta sconosciuto, un collezionista di prima classe. Tirava fuori delle storie così, all'improvviso, semplicemente. Ti raccontava come aveva scoperto tutti i musei d'Italia facendo il ferroviere, perché gli dava l'occasione di scoprire tutte le bellezze del suo paese.

Ti regalava una poesia di Leopardi nella mattina, o un pezzo di Dante nella serata, o ti parlava di una tela di Poussin nella metà di una partita di tennis.

Come era iniziata questa amicizia speciale tra di noi? Da qualche giorno cerco di ritrovare i primi momenti, e passo tutte le notti a ricreare il vero genio di Spartaco Vannucci che aveva organizzato a casa, tra l'altro, una collezione di francobolli, una collezione di libri di prime edizioni, una collezione di libri d'arte, una collezione di monete.

Recentemente, dopo tanti anni, mi aveva portato a casa la sua collezione di monete antiche della quale aveva parlato così spesso. Era arrivato una mattina, prima del mio ritorno a Parigi e, come se si vergognasse, aveva fatto uscire un grande quaderno nero organizzato benissimo e pieno di tesori: centinaia di monete romane, etru-

sche, greche. Quando le faceva uscire fuori, aveva una storia per ognuna: dove l'aveva comprata, quanto valeva; perché era fatta così; cosa rappresentava; di che materia era fatta; perché in quell'epoca gli etruschi avevano scelto questa faccia piuttosto di quella. Commentava sull'estetica di ognuna, le toccava, le girava, commentava sul colore nero, verde, sul... È stato un momento straordinario d'intensità, perché erano pezzi di storia vera: storia degli Etruschi, storia dei Greci, storia dei Romani, passando in rivista imperatori, consoli, proconsoli, capi di stato.

E a questo punto ho potuto capire che Spartaco aveva sia la passione che l'umiltà del vero collezionista. Non del collezionista che ammassa per far vedere, oppure per conquistare uno status sociale, invece l'umiltà del collezionista che raccoglie per capire, per andare avanti, per nutrirsi. Mi faceva pensare a certi artisti o a certi intellettuali del periodo contemporaneo, per i quali la vita professionale sembrava di essere un impegno contemporaneo, però di fatto era un dialogo continuo con i "colleghi" del passato.

Nell'autunno del 1948, per esempio, durante il suo periodo di più produttivo, a Parigi, Jean-Paul Sartre "dialogava" con Platone e Aristotele mentre si parlava del maestro dell'esistenzialismo che minacciava la salute della gioventù parigina. Nell'estate del 1959, per esempio, il pittore americano

Mark Rothko, durante il periodo di più acuto della sua evoluzione verso l'arte concettuale "frequentava" Michelangelo e Leonardo e tutti gli architetti dei tempi di Paestum, prima di produrre il suo salto il più significativo.

Nella vita di Spartaco Vannucci, dietro la figura del ferroviere al comando, dietro quella di portiere bravissimo per la sua squadra di calcio, o di presidente del circolo di tennis, si nascondeva tutta un'altra vita, una vita di ricerca profonda, silenziosa, invisibile, nascosta, però regolare, intensa - ossessiva quasi - una vita dove la sua intelligenza straordinaria, la sua curiosità infinita, la sua sensibilità acuta si nutrivano della poesia, della storia, dei libri, dei dipinti, degli affreschi, di tutto un mondo simbolico ricchissimo; lui dialogava ogni giorno con Leopardi, con il Perugino ("Il Perugino era nato Pietro Vannucci", mi ricordava con la sua ironia critica così bella), con Dante, con Piero, dialoghi nei quali trovava un piacere infinito.

Queste erano le sue passioni segrete e sono molto fortunata di aver potuto dividerle sulle strade di San Marco o di Camucia, nella vicinanza delle tombe dei Principi Etruschi del VIII secolo a. C. Memorie di questo genere non spariscono mai, e negli ultimi giorni, mi rimangono mille frammenti delle parole di Spartaco Vannucci come se fossero immortali.

Annie Cohen-Solal

Cos'è un'amicizia? Di che cos'è fatta? Di fiducia, di rispetto reciproco, di territori comuni, di generosità, di sorprese. Anno dopo anno, i nostri territori erravano, tra l'altro, nell'arte, nella letteratura, nella storia, nella critica sociale.

L'avevo incontrato su un campo da tennis a Camucia, dove andavo spesso. Lui aveva il titolo di presidente, mentre io mi impegnavo a giocare -male- e non sono mai veramente riuscita ad imparare bene. Immediatamente mi aveva colpito questo presidente, perché mi regalava delle palle nuove. Ed ognuno sa benissimo

**VENDO & COMPRO**  
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

**AFFITTASI** in via del Mercato 13 Cortona, garage-magazzino, 130 mq facile accesso, finestre ampie. 340-98.47.710

**AFFITTASI** delizioso monolocale in zona Centro Cortona, arredato completo di elettrodomestici, terratetto. Per informazioni 333-22.01.504

**CORTONA CENTRO STORICO**, affittasi appartamento mobilato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575-35.54.20 (\*\*\*\*)

**VENDO & COMPRO**  
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

**TESTO**  
per la pubblicazione di un annuncio economico  
**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**  
**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)**

.....

.....

.....

Cognome .....

Nome .....

Via ..... N° .....

Città ..... Tel. ....

**Di Tremori Guido & Figlio**

**TRE S.R.L.** ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

**Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona**

## Onoranze a caduti cortonesi guerra 1915-1918

Ferrara di Monte Baldo è un Comune situato nell'estremo nord-occidentale della Provincia di Verona. Nel 1915, era località di confine con l'Impero Austro-Ungarico e la sua economia, oltre che sull'alpeggio, si basava principalmente sulle attività caratteristiche dei luoghi di frontiera. All'epoca, rivestiva nei piani di difesa dell'Esercito del Regno d'Italia, una grande importanza strategica; lo sfondamento del fronte lungo l'asse Brentonico, Caval di Novezza, valle Osanna, Ferrara di Monte Baldo avrebbe aperto le porte all'esercito austriaco verso la Val d'Adige e Verona.

Gli eventi che caratterizzarono quegli anni, ricorrendo il centenario della dichiarazione della Grande Guerra, sono stati rievocati con numerose manifestazioni promosse dal Comune di Ferrara di Monte Baldo. Fra queste, alla presenza di autorità civili e militari della Provincia di Verona, il conferimento "alla memoria" dell'attestato di benemerita civica al Capitano Silvio Girolamo Ristori di Cortona (1860-1916), con la seguente motivazione: *Volontario di guerra a 55 anni di età, sepolto sotto una enorme valanga di ne-*

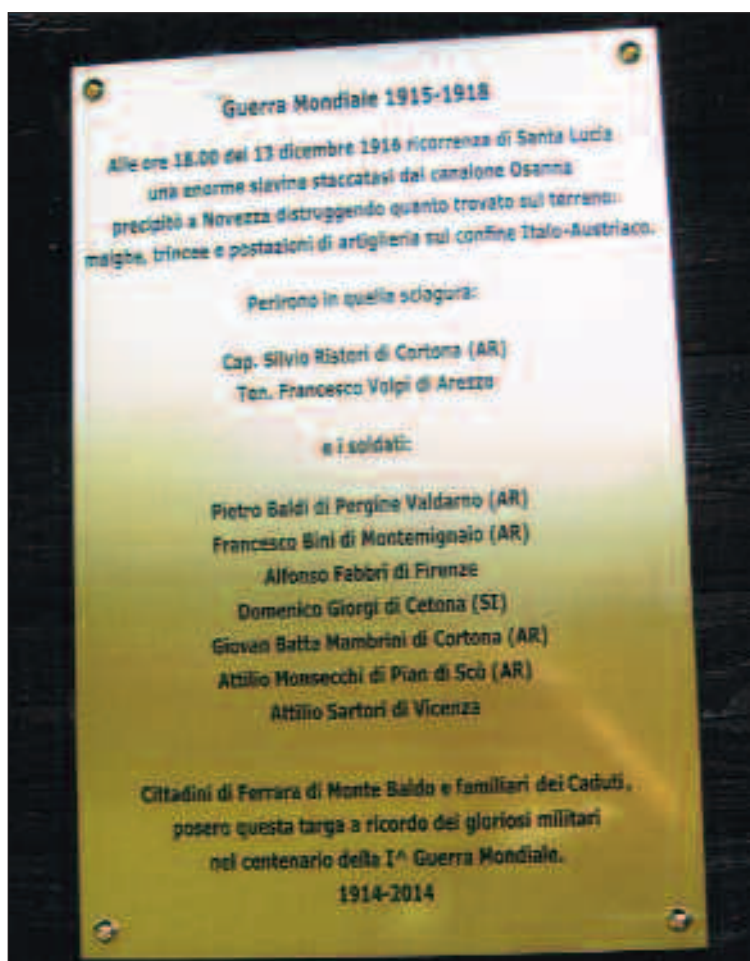
*ve che il 16 dicembre 1916 coprì tutta la vallata di Novezza, a nord di Ferrara di Monte Baldo.* Figura di Italiano e di Patriota esemplare. Il Comune di Ferrara di Monte Baldo ne onora la memoria.

L'episodio ricordato nell'attestato fu di tale rilevanza da meritare una speciale menzione nella relazione del Comando Supremo dell'Esercito Italiano: "...l'altezza del mantello di neve in molti luoghi raggiunse i 5 metri, in altri superò i 10 metri; ...conseguenza di tale eccezionalità meteorica fu la caduta di molte e soventi rovinose valanghe, per le quali rimarrà tristemente memorabile la giornata del 13 dicembre 1916. In questa data furono segnalate non meno di 105 valanghe: in una di queste slittarono circa due milioni e mezzo di metri cubi in valle Osanna (Monte Baldo) ... Nella sua furia devastatrice la valanga distrusse quanto trovato sul terreno: malghe, casematte, trincee e postazioni di artiglieria sul confine italo austriaco.

Nel luglio di quest'anno è stata apposta una targa ricordo del tragico evento dell'inverno 1916 all'esterno di una piccola chiesa costruita nella piana di Novezza per



La targa apposta all'esterno della chiesa



La chiesa di Novezza eretta sul luogo dove perirono Soldati e Ufficiali cortonesi nella guerra 1915-1918

iniziativa dell'ex parroco, don Sante Monese. A questo sacerdote si presentarono, or sono molti decenni, i familiari di alcuni caduti sotto la valanga per conoscere il luogo di sepoltura dei loro congiunti.

Dopo molte ricerche, risultò che i corpi erano stati trasferiti all'epoca dal cimitero di Ferrara di M. Baldo al sacrario-ossario di Rovereto. Nacque allora l'idea di costruire una chiesa-cappella sul luogo dell'ultima giornata terrena di questi militari; idea che si concretizzò grazie al contributo del Comune di Ferrara di Monte Baldo, di banche di altri istituti, e

di familiari di caduti del 16 dicembre 1916. Oggi, all'esterno della chiesa intitolata a San Michele Arcangelo, la targa ricorda il sacrificio e l'eroismo dei militari caduti, quasi tutti toscani, gli ufficiali Francesco Volpi di Arezzo e Silvio Ristori di Cortona e i soldati Pietro Baldi di Pergine Valdarno, Francesco Bini di Montemignao, Alfonso Febbrì di Firenze, Domenico Giorgi di Cetona (SI), Giovan Batta Mambri di Cortona (AR), Attilio Monsecchi di Pian di Scò (AR), Attilio Sartori di Vicenza.

**Prof. Eugenio Adamoli**  
Presidente della Biblioteca  
Civica di Ferrara di Monte Baldo

## Mostra personale di Sergio Grilli al Cortona Language Centre



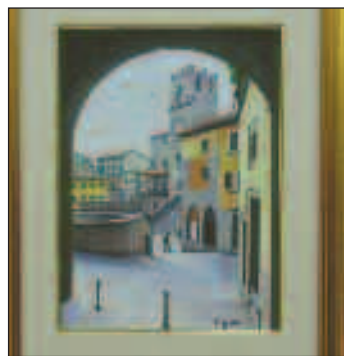
Dal 23 agosto al 7 settembre si è svolta a Cortona, nella nuova sala espositiva del Palazzo di Rugapiana, Cortona Language Centre, dove ha sede il Monte dei Paschi di Siena, una interessante e densa mostra personale del pittore Sergio Grilli.

E' stata una quasi antologica della sua produzione artistica, ma anche una presentazione dei suoi ultimi acquarelli a base di vino toscano.

Nella brochure d'invito alla Mostra, tra l'altro, si leggeva: "Sergio Grilli, affermato pittore, è nato a Cortona (Arezzo) il 20 Maggio

1951. Da sempre appassionato di pittura ha partecipato a diverse mostre personali e collettive ottenendo lusinghieri consensi dalla critica più qualificata, dalla stampa nazionale e dal pubblico estimatore.

Ha conseguito importanti e significativi riconoscimenti a carattere nazionale ed internazionale; nel 1995 gli è stato conferito l'ambito premio Biennale di Venezia 1995 che la Commissione incaricata ha così motivato: «Luminose nature morte e sensuali figure femminili si alternano nella tematica, colori caldi, disegno netto e preciso nella linea caratterizzano la pittura di Sergio Grilli nella sua particolare personalità artistica».



A Sergio Grilli, ferroviere terontolese in pensione, i complimenti per la sua importante produzione pittorica, per aver inaugurato la Nuova Sala Esposizione di Via Nazionale 42 e gli auguri de L'Etruria per ulteriori successi.

(IC)



## L'Amore è "Infinito degli Infiniti"

Leggo sempre le pubblicazioni che Roberta Nocentini espone in vetrina nella sua libreria in Ruga Piana a Cortona. Mi aggiornò sulle ultime uscite e l'occasione è buona per salutarci. In una di queste occasioni, la mia omonima mi ha segnalato la storia del libro intitolato: "Noi non ci lasceremo mai". Il giorno 24 marzo 2012 Vigor Bovolenta, Giocatore Olimpionico della Nazionale Italiana di Pallavolo, perdeva la vita mentre disputava una partita per la sua squadra di Forlì. Da quel momento inizia il calvario della sua amata moglie Federica Lisi Bovolenta. Lei perde suo marito, la luce dei suoi occhi ed il padre dei suoi 5 figli, l'ultimo non sapeva ancora di "aspettarlo" lo saprà solo dopo 15 giorni. Inaspettata Tragedia, Inaspettata Felicità. Allora donna Federica, energica e vitale guerriera, pensa, per non smarrirsi, di raccogliere in uno scritto tutti i gesti, le parole, le azioni, i sorrisi e le lacrime del loro stupendo amore vissuto insieme. L'aiuterà Anna Cherubini, scrittrice di professione (collaborazioni nelle sceneggiature: Elisa di Rivombrosa, La Nuova Squadra, I Delitti del Cuoco, soap come Vivere, Centovetrine, Sottocasa, Agrodolce...). Tra le signore nasce un'amicizia, sono due giovani belle mamme. Si capiscono e comprendono, anche Anna ha conosciuto l'intensità del dolore quando si incontra la morte. E così, giorno dopo giorno, Federica appunta gli episodi della vita passata con il suo Bovo. I ricordi le scor-

la rappresentazione dei loro problemi di coppia desiderosa di figli propri. Allora è un susseguirsi di descrizioni di esperienze vissute di "fecondazioni assistite" che con difficoltà le hanno permesso di concepire 4 figli perché il 5° è il dono del loro ultimo Atto d'Amore. Federica desidera donare un diario ai loro figli, tuttora alcuni molto piccoli. Leggendolo ti affezioni alle persone coinvolte. Sono stata vicina al dolore di Federica, a quello dei genitori di Bovo, come al babbo ed alla mamma di Fede ed ho ammirato la solidarietà dei fratelli ed amici. E' un libro d'amore che insegna ad affrontare una grave perdita insieme. Dalle prime righe lette Fede diventa subito la tua più cara persona, un'illustre sconosciuta alla quale vuoi subito del bene. Mentre lo leggevo mi veniva voglia di mandarle un messaggio: "anche io vivo a Roma... se dovessi aver bisogno..." E' una mamma coraggiosa che sta crescendo i suoi figli lottando e scegliendo di farsi circondare da un mondo di qualità, popolato da galantuomini: gli amici suoi e del suo Bovo. Ha scelto di vivere pubblicamente il suo profondo lutto. Il libro è una storia d'amore delle più sognate. All'inizio pensi sia questo il racconto ma lo scritto ti porta altrove. Entra nelle case di tutti come un fulmine a ciel sereno proprio come "la notte buia è entrata nel cuore di Bovo". Conserverò questo libro nel cassetto dove ripongo i ricordi pre-



rono veloci, teme le sfuggano per sempre ed ogni volta le rispunta più di una lacrima nei suoi profondi occhi, ma si scuote sempre e dopo un respiro profondo, ricomincia ad appuntare un'altra amata scena passata. Ha ancora limpido il timbro della voce di Bovo nelle sue orecchie, per lei, un nuovo dolore, sarebbe perdere queste sensazioni.

Il libro inizia con l'incalzante cronaca di ciò che accade e che nessun romanziere potrà mai mutare ma ciò che non ti aspetti è

ziosi: Il biglietto del mio primo volo, gli scontrini sbiaditi del "primo caffè con Lui" il tappo del brindisi della nascita della mia Francesca, l'istantanea scattata di nascosto, il laccetto del braccialeto distrutto, l'accendino rotto, la matita spezzata... Lo regalerò a mia figlia, ora donna di 27 anni, ex pallavolista e spero futura mamma perché non si dimentichi che: "L'Amore è Infinito degli Infiniti"...

**Roberta Ramacciotti**  
blog [Cortonamore.it](http://Cortonamore.it)

**OTTICA  
CONTATTOLOGIA  
FERRI**  
Via Matteotti, 41-43 - Camucia  
Tel. e Fax 0575-62.285 - [otticaferrif@alice.it](mailto:otticaferrif@alice.it)

**Arti  
Tipografiche  
Toscane**  
Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Cellulare 329 - 35.25.293

## VERNACOLO

### (L'Archidado)

## Le nozze

Dei Casali: la Nobéle famégia ha deciso: dé dé al rampollo moglie, i sgherri dé qua e dé là sguinzaglia, la più pura che 'nn ha varco le soglie.

Nissuno sa quanto han veggjèto, la dilichèta Antonia con Francesco, le famégie han fatto 'l concordèto, a Cortona le nozze col rinfresco.

I Nobigli a l'intorno hano 'nvitèto, da Castiglione, Rezzo e da Castello, i fogli dal cumune hano arglievèto, l'oréféce al palazzo pér fede e anèllo.

E'rivo 'l gran giorno, quèlo stabilto, gionge da Siena la Sposa 'n carrozza, co' l'esercito dé ricchi co' lo 'n vito, a sfoggiè l'iliganza 'n tu' la piazza.

I cavalli tu' la lastra scalpèteno, mentre 'l Vesco che binidisce l'anelli, 'l bianco e 'l morello li smerdèno, svelti i servi con palini e i lastrelli.

I cittini: 'n fila arivèno via via, coi reghèli sopra al guancialino, "parù" e pèrle che'n è bigjottaria, tessuti dé seta e dé pregietto lino.

N' tanto che magnèno a creppapèlle, sé fatto notte e gionghèno l'artisti, cerchj dé foco e lancio dé le palle, ballarine e soni d'esperti musicisti.

Tutta la notte fécéno baldoria, piscièa 'l vino da la botte grande, Casali e Salimbeni, eterna gloria, e 'l popèlo li 'n braghe e mutande.

Bruno G.



Presentazione della Ninfa Etrusca a Palazzo Casali

# L'omaggio al MAEC di Pier Luigi Galli

Il nostro Giornale, nel mese di marzo scorso, ha informato i suoi lettori della realizzazione di una singolare opera dell'artista Pier Luigi Galli

donata al MAEC in occasione dell'apertura della Mostra espositiva "Seduzione Etrusca".

Si tratta di una statuette in terracotta policroma, di un busto



La figura femminile nell'arte del mosaico

## Marzia Dottarelli espone a Cortona

Palazzo Casali dal 13 al 28 settembre

Marzia Dottarelli continua a Cortona l'arte nobile del mosaico che fu, nel XX secolo, di Gino Severini. Le sue opere saranno esposte in palazzo Casali dal 13 al 28 settembre (orario 10-19, ingresso libero, lunedì chiuso). Si tratta di una mostra a tema che, partita per impulso del Comune con l'obiettivo di essere una sorta di inventario, sotto altra forma artistica, di alcuni capolavori della pittura del passato, è diventata più specificamente un omaggio alla donna dichiarato fin dal titolo: "Tappeti di pietra: la figura femminile nell'arte del mosaico".

sotto il filtro della sua sensibilità femminile con inediti approdi interpretativi. Infatti, Marzia non si limita a copiare ma - giocoforza, stanti la sua intelligenza e la sua contemporaneità - reinterpreta e ri-racconta con parole nuove il già raccontato.

Il visitatore quindi troverà delle copie che lo introdurranno, insieme, alla esplorazione del genio della donna e di quello del luogo. Saranno presenti copie in mosaico di otto dipinti ospitati nei musei e chiese di città e realizzati pressoché tutti da celebri artisti cortonesi che hanno per oggetto la donna, declinata nelle sue reali e metafisiche identità di madre, musa,



Marzia accanto alla sua copia della Maternità dall'originale di Gino Severini (Maec)

Dottarelli non è nuova alle stanze di palazzo Casali, nel 2010 vi presentò una personale, "Frammenti di luce", che raccoglieva la sua produzione, quella mostra non aveva altro tema che l'esposizione del meglio di quanto l'artista avesse fatto fino ad allora. Nel 2014 l'impegno è diverso, si concentra sulla donna e sul suo genio particolare, ne esplora le caratteristiche e i modi in cui essa è stata raffigurata nell'arte, spesso l'unico luogo in cui trovasse una voce con cui parlare, sebbene con parole non sue perché la quasi totalità delle opere dei grandi secoli sono state realizzate da uomini. Ora, in un metalinguaggio esplicito, quella antica visione della donna da parte di maschi passa

archetipo e raccogliatrice estrema della gioia per la vita nascente e del dolore per quella morente.

Marzia Dottarelli poche settimane fa ha anche ricevuto dalla Associazione Culturale "D'Art Louane" di Rabat una proposta di collaborazione. L'associazione si occupa dal 2011 di promuovere attività culturali e di sostenere artisti provenienti da tutto il mondo e piacerebbe ai suoi fondatori che Marzia, il prossimo anno, insegnasse nella capitale marocchina l'arte del mosaico. Qualunque sarà la decisione della nostra artista, questo invito è un'ulteriore tessera, molto brillante, da aggiungere al suo ricco, personale mosaico di riconoscimenti.

Alvaro Ceccarelli



La Nympha Vegoia di Pier Luigi Galli

Nella Sala del Consiglio Comunale

## Una conferenza in occasione del 450° anniversario della morte di Shakespeare

Continua a sorprendere per la ricchezza di proposte e l'originalità degli Eventi Collaterali, la mostra Seduzione Etrusca del MAEC che ha contemplato Venerdì 5 settembre, nella Sala del Consiglio Comunale di Cortona, un viaggio nel teatro giacobita, tra folli dal cappello a punta e regine dalle conturbanti vesti.

In occasione del 450° Anniversario dalla morte di Shakespeare, la professoressa Julia Lacey Brooke, lettrice di Letteratura Inglese e Storia del Rinascimento presso l'Università di East Anglia e in possesso di un MLitt presso l'Università di Shakespeare Institute di Birmingham a Stratford-upon-Avon, ha tenuto la conferenza in lingua inglese 'A Short Journey in A Long Lasting Relationship - Miscreants and Machiavels: the italian influence on Jacobean drama' (Un breve viaggio in un rapporto duraturo - Miscredenti e Machiavelli: l'influenza italiana sul dramma giacobita).

La studiosa, introdotta da Albano Ricci, Assessore alla cultura, da anni vive e opera in Toscana e ha al suo attivo studi nel settore dell'arte e della letteratura inglese, con particolare attenzione al periodo giacobita.

Un'epoca complessa, quella analizzata dalla Brooke, a cavallo tra l'età elisabettiana e l'avvento di Carlo I; un'epoca dominata dalla personalità di Giacomo I, da cui prende il nome (1603 - 1625) e caratterizzata dal fervore culturale, probabile eredità di Elisabetta I Tudor. Un'epoca, infine, secondo la Brooke, in cui "numerosi sono i collegamenti con la letteratura italiana e in particolare con Machiavelli".

E se a tutta prima è difficile rintracciare un rapporto con lo statista nel dramma inglese, lo studio della Brooke denota che il riso e la serietà del riso sono parte essenziale di un uomo che si definiva nel 1525 «storico, comico e tragico» così come i suoi personaggi, che apparivano «huomini gravi, tutti volti a cose grandi» ed erano, al contrario, «leggeri, inconstanti, lascivi, volti a cose vane».

L'influenza italiana sul dram-

ma giacobita si delinea, allora, in Brooke, per contrasti: da un lato la cedevolezza alla vita, intesa dal Mchiavelli come opportunità e come ispirazione; dall'altro lato, la disposizione d'animo dello statista e scrittore di leggere la storia e la cronaca attraverso il filtro della satira e dell'umorismo.

Ed è tramite la percezione dell'accaduto come momento di vita reale e non come ricomposizione di ombre in un teatro di fantasia o in un trattato di politica, che il dramma giacobita libera la sua forza in maschere potenti e persino aristocratiche: lo scontento, il disadattato, l'emarginato, la persona, insomma, che ride delle follie altrui, ma da lontano, e a volte, come Iago, ha l'omicidio nel cuore. Il dramma giacobita assume, secondo Brooke, vesti e forme varie; si tinge di nero e di rosa a seconda delle circostanze, ma quando compare sulla scena inglese incide nella storia. Perché? Forse in virtù del fatto che il 'machiavellismo giacobita', se ci è lecita l'espressione, ha i suoi antecedenti immediati nella vita reale.

Oppure perché trae linfa dalla capacità dell'uomo di sfidare il suo destino, tanto che ben presto "le preoccupazioni elisabettiane con caratterizzazione amorosa cedono il passo alla satira e a un crescente realismo, come dimostrano il *diavolo bianco* e *La duchessa di Amalfi* di Webster". Ci illumina poco in tal senso la lettura di Ben Jonson, John Marston, Thomas Middleton, Thomas Heywood, John Ford, Thomas Dekker, Cyril Tourneur e Samuel Rowley, designati dalla critica come i migliori compositori di drammi giacobiti, un genere in cui avrebbero conseguito risultati superiori persino a Shakespeare.

Eppure è a quest'ultimo che affidiamo la nostra consapevolezza del reale, a lui che riconduciamo la motivazione del comporre: «Se con la vostra arte, amatissimo padre, avete sollevato questo urlo dalle onde selvagge, ora calmatele».

Sembra [...] che il mare, alzandosi fino al volto del cielo, ne attenui il fuoco».

Elena Valli

di donna, con un fulmine simbolico in argento sulla fronte.

Rappresenta la Ninfa etrusca Vegoia, un essere soprannaturale a cui, secondo la tradizione, si attribuiscono gran parte delle Rivelazioni etrusche e l'elaborazione dei libri *fulgurales*, una sorta di summa della dottrina etrusca sui fulmini.

Venerdì, 26 settembre prossimo, alle ore 17, nel Palazzo Casali l'opera sarà presentata al pubblico alla presenza delle autorità comunali.

Pier Luigi Galli ha reso recentemente un ulteriore omaggio a Cortona con una splendida mostra di oli e ceramiche presso la hall dell'Albergo Italia di Via Ghibellina.

Molti turisti hanno visitato l'esposizione rilasciando giudizi lusinghieri sulla sua arte che spazia, con padronanza e originalità, dalla scultura alla pittura, alla ceramica.

Di particolare suggestione sono apparse le sue "Nature Vive", caratterizzate da storie d'amore raccontate da oggetti, come i fiori, i vasi, gli specchi... che vibrano di vitalità e si animano per esprimere sentimenti e movenze che finora sembravano appartenere solo agli esseri umani.

Alla luce della ricerca e della sperimentazione che definiscono e qualificano l'impegno artistico del Galli, si può agevolmente immaginare nel prossimo futuro novità artistiche di sicuro effetto.

n.c.



## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

L'emissione dei nuovi Cataloghi, escluso quello edito da Bolaffi per leggero spostamento dell'evento, sta sempre più interessando il mondo filatelico, tanto che se ne parla con maggiore insistenza da qualche giorno. Da quanto trapela dalle voci di corridoio il lato economico del francobollo non ha avuto dei grossi salassi, sempre tenendo conto che la stabilità è verso quelle collezioni classiche di cui spesso vi ho parlato come il Regno, le Colonie Italiane, gli Antichi Stati.

capisco le diverse necessità degli Stati in questione, ma non giustifico l'operato.

Il 28 giugno nella ricorrenza del Centenario della nascita è stato celebrato lo psichiatra Silvano Arieti, riconosciuto tra i più importanti studiosi della schizofrenia; era nato a Pisa, da una famiglia di religione ebraica, per cui dopo aver conseguito la laurea in medicina fu costretto a lasciare l'Italia per l'evolversi della situazione politica che portò alle leggi razziali.



Nel complesso però hanno tenuto benino i francobolli delle altre tematiche considerando la moltitudine delle emissioni che il nostro governo continua a sfornare.

Probabilmente non si capisce un gran che in fatto di economia, perché è molto difficile fare uno più uno, altrimenti non si spiegherebbero i motivi, senza voler pensare male: tanto pagano gli altri, come se gli altri non fossimo noi. Con l'inizio di questo mese ben undici emissioni saranno fatte, contro le sei del Vaticano ed altrettante della Repubblica di S. Marino, con la differenza che nel periodo precedente l'Italia ha emesso 31 serie contro i 15 di S. Marino e i 12 della Città del Vaticano:

Si rifugiò a New York dove morì nel 1981, e là approfondì i suoi studi in neurologia, psichiatria e psicanalisi, diventando uno dei maggiori esperti in schizofrenia del mondo in tutto il XX secolo.

Il suo lavoro, dagli anni 60 in su, ha contribuito in modo determinante al rinnovamento della psichiatria e della psicoterapia sia statunitense che italiana: infatti l'Arieti rese le sue opere disponibili anche in italiano, ampliando così il suo influsso su varie generazioni di psichiatri.

Il dentello propone l'immagine dello studioso, emesso col valore di cent. 0,70, con una tiratura di 2,7 milioni di esemplari: a voi le conclusioni del caso.

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

**Vivi il Servizio Civile**

Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

Concorso nazionale promosso dal Fotoclub Etruria

## A Giuliano Mazzanti l'8° Trofeo Città di Cortona

Il concorso di audiovisivi digitali "Trofeo Città di Cortona" -organizzato dal Fotoclub Etruria, in collaborazione con il Comune di Cortona, la Banca Popolare di Cortona, l'AVIS, la ditta Lovari Allestimenti, l'Hotel Farneta e l'Ufficio 2000 - quest'anno ha premiato il Nord d'Italia.

Provengono da Bologna, Tori-

no e Pavia, i primi tre classificati di questa importante manifestazione che è giunta all'8ª edizione, che rientra nell'8° Concorso Nazionale Audiovisivi digitali promosso dal Dipartimento Audiovisivi della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche (FIAP).

Ha visto la partecipazione di 65 concorrenti provenienti da

tutta Italia, giudicati da 18 giurie, fra cui quella cortonese formata da Massimo Barneschi, Johnny Gadler, Vito Garzi, Fabrizio Pacchiacucchi e Luca Pelucchini.

La cerimonia di premiazione si è svolta il 29 agosto scorso presso la Sala consiliare del Comune di Cortona, alla presenza di un folto pubblico fra cui l'assessore alla cultura Albano Ricci e il presidente dell'AVIS Ivo Pieroni.

Nel corso della serata, introdotta e moderata dal presidente del Fotoclub Etruria, Johnny Gadler, sono stati presentati gli audiovisivi classificatisi ai primi tre posti, nonché i lavori segnalati per la migliore idea, la migliore fotografia, la migliore colonna sonora, la migliore regia e la migliore dinamica comunicativa.

Il vincitore è risultato Giuliano Mazzanti di Pianoro (Bo) con l'audiovisivo "L'ultimo reduce", una toccante testimonianza di Armando Gasiani, l'ultimo sopravvissuto bolognese del campo di concentramento di Mauthausen.

Costruito attorno a una colonna sonora e recitativa imponente, il lavoro è stato segnalato

anche per la migliore colonna sonora e per la migliore dinamica comunicativa.

Il secondo posto è stato assegnato alla coppia torinese Federico Palermo ed Emanuela

guerra che ci arrivano dai confini tra Russia e Ucraina.

Al 4° posto "Soltanto una nuvola di colore..." di Stefano Marcellini segnalato per la migliore idea, al 5° posto "Atmosfera so-

giore regia.

Al vincitore è stata donata una riproduzione in argento della celebre Tabula Cortonensis, mentre al secondo e al terzo classificato è stata consegnata una riproduzione in bronzo del lampadario etrusco conservato presso il Museo dell'Accademia Etrusca. A tutti, infine, una medaglia a ricordo della serata, nonché il catalogo della mostra "Seduzione etrusca" messo a disposizione dalla Banca Popolare di Cortona.

Fuori concorso sono stati proiettati anche i lavori di due autori cortonesi: "Riprendiamoci il futuro", un audiovisivo di Gaetano Poccetti e Gerardo Ruggiero sulla crisi che attanaglia il commercio e "L'ultimo scugnizzo" di Gaetano Poccetti, un omaggio alla città di Napoli con le sue tante contraddizioni ma anche con il suo sorprendente splendore.



Nella foto da sinistra: Albano Ricci, Fabrizio Pacchiacucchi, Laura Caserio, Giuliano Mazzanti, Johnny Gadler e Ivo Pieroni

Gioia, autori del lavoro "La soglia: Lineluttabile", un'amara riflessione sul futuro dell'umanità.

Terza classificata Laura Caserio di Vigevano (PV) con "La badante ucraina", un reportage di stretta attualità sul dramma di chi ha lasciato il proprio Paese per cercare lavoro in Italia e che ora assiste impotente alle scene di

spese" di Claudio Tuti, opera a cui la giuria cortonese ha riconosciuto la migliore fotografia e la mi-

### "DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Ristrutturazione aziendale: sì a mansioni differenti per il lavoratore

Gentile Avvocato, il mio direttore generale mi ha detto che, vista la crisi, è necessaria una ristrutturazione aziendale per effetto della quale io verrei adibito a mansioni diverse che, a mio parere, sono inferiori. Può farlo? Grazie.

Lettera firmata

E' lecito adibire il lavoratore ad una mansione differente - anche inferiore - nel caso di ristrutturazione aziendale.

Così hanno precisato, interpretando estensivamente l'articolo 2103 c.c., i giudici della Corte di Cassazione con la decisione 22 maggio 2014 n. 11395, ove sono intervenuti, appunto, sulla questione del mutamento di mansioni di un lavoratore subordinato nella ipotesi di interventi di ristrutturazione aziendale.

Appare opportuno precisare che per mansioni si intendono quei compiti attribuiti al prestatore di lavoro che identificano il livello professionale dello stesso, stabiliti nel contratto di lavoro, ovvero il c.d. principio di contrattualità delle mansioni.

Norma di riferimento in tale ambito è l'articolo 2103 c.c. ove si dispone che il prestatore deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o a quelle corrispondenti alla categoria superiore che abbia successivamente acquisito ovvero a mansioni e-

quivalenti alle ultime effettivamente svolte, senza alcuna diminuzione della retribuzione.

La menzionata norma riconosce, in capo al datore di lavoro, il potere organizzativo consistente nella modifica delle mansioni assegnate, come da contratto, al lavoratore, nonché nel cambiamento del luogo della prestazione: c.d. ius variandi, individuando anche i limiti all'esercizio a tutela del lavoratore.

Secondo quanto precisato nella sentenza n. 11395/2014 la disposizione di cui all'articolo 2103 c.c., concernente la disciplina delle mansioni e divieto di declassamento, deve essere interpretata alla stregua del bilanciamento del diritto del datore al perseguimento di una organizzazione aziendale produttiva ed efficiente e quello del prestatore di lavoro al mantenimento del proprio posto di lavoro.

Con la conseguenza che, in ipotesi di sopravvenute nonché legittime scelte imprenditoriali comportanti anche interventi di ristrutturazione aziendale, l'adibizione del prestatore a mansioni differenti, al limite anche inferiori, a quelle precedentemente svolte senza la modifica del livello retributivo, non si può porre in contrasto con quanto dettato nella norma sopra menzionata.

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it

### Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

#### Gli obblighi di dotare gli edifici di impianti rinnovabili

Il 29 marzo 2011 è entrato in vigore il cosiddetto "Decreto Rinnovabili" (D.Lgs. 28/2011) che definisce finalmente in maniera compiuta i criteri di dotazione degli edifici di impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Il Decreto introduce 2 nuove definizioni:

- "edificio di nuova costruzione", inteso come un edificio per il quale la richiesta del titolo edilizio comunque denominato (Permesso di Costruire, Scia, Dia, etc.) sia stata presentata successivamente alla data di entrata in vigore del presente Decreto

- "edificio sottoposto a ristrutturazione rilevante", inteso come edificio esistente avente superficie utile superiore a 1000 m², soggetto a ristrutturazione integrale degli elementi edilizi costituenti l'involu-

cro oppure edificio esistente soggetto a demolizione e ricostruzione anche in manutenzione straordinaria. In base a tali definizioni, per ogni fabbricato per il quale si richieda un nuovo titolo abilitativo (ad esempio il permesso di costruire per nuova costruzione, per cambio di destinazione d'uso o per ristrutturazione rilevante) occorre prevedere impianti alimentati da fonte rinnovabile.

La potenza elettrica degli impianti rinnovabili che devono essere obbligatoriamente installati sopra o all'interno dell'edificio o nelle relative pertinenze è definita dal Decreto in base alla tipologia di immobile, alla superficie e alla data di richiesta del titolo.

Da notare che l'inosservanza di tali obblighi comporta il diniego del rilascio del titolo edilizio.

#### Gli oneri per il permesso di costruire sono dovuti anche se non si realizza il fabbricato?

Gli oneri versati relativi al permesso di costruire per la costruzione di un nuovo fabbricato devono essere restituiti dalla PA al contribuente se la concessione edilizia non è stata utilizzata, ossia se non c'è stata l'effettiva realizzazione dell'opera.

Lo chiarisce la sentenza del 3 giugno 2014, n. 249 del Tribunale Amministrativo Regionale dell'Abruzzo.

Il pagamento del costo di costruzione, infatti, è un tributo dovuto in relazione al carico urbanistico conseguente alla realizzazione del fabbricato ed è connesso al concreto esercizio della facoltà di edificare.

Di conseguenza, se il rilascio del permesso di costruire non viene seguito dall'effettiva attività di edificazione, gli oneri versati vanno restituiti.

#### Riscaldamento in condominio: è sempre possibile scollegarsi, ma...

La Corte di Cassazione, con la Sentenza 9526/2014 ha precisato che all'interno del condominio è sempre possibile distaccarsi dall'impianto di riscaldamento centralizzato.

Per il distacco non è necessario il consenso degli altri condomini che continuano ad usufruire dell'impianto centralizzato, a patto che l'impianto non perda efficienza.

Tuttavia occorre effettuare una precisazione circa le spese di manutenzione e gestione dell'impianto centralizzato:

- se l'impianto non perde di efficienza e non comporta aggravii di spesa agli altri condomini, il condòmino che si distacca continua comunque a sostenere le sole spese per la manutenzione dell'impianto centralizzato dal momento che ne è proprietario;
- se l'impianto comporta aggravii di spesa agli altri condomini, il condòmino che si distacca deve anche continuare a contribuire al pagamento delle spese di gestione.

Nel caso esaminato, la Cassazione ha respinto il ricorso di due condòmini che, dopo il distacco, si erano visti addebitare la loro quota di spese del gasolio per il funzionamento dell'impianto. A detta dei giu-

dici, le spese per il gasolio erano rimaste le stesse anche dopo il distacco dei due condòmini e gli altri erano stati obbligati a pagare di più.

La Corte ha ritenuto quindi di addebitare le spese per il riscaldamento anche ai due soggetti che si erano distaccati.

bistarelli@yahoo.it

#### Cavalcando l'Autismo

### Undici ragazzi autistici a cavallo nel cuore verde dell'Italia

La tappa a Cortona è passata mercoledì 3 settembre 2014

L'Associazione "L'emozione non ha voce Onlus" di Roma ha organizzato per la prima settimana di settembre una cavalcata tra l'Umbria e la Toscana a cui parteciperanno undici ragazzi autistici e i loro accompagnatori.

Il viaggio partito il 31 agosto dall'Umbria è passato mercoledì 3 settembre anche nel territorio di Cortona.

"E' con grande emozione, dichiara l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Cortona Andrea Bernardini, che abbiamo accolto questa notizia e abbiamo

dato la massima collaborazione a questa iniziativa.

Ci siamo impegnati molto anche a Cortona per aver garantito i servizi ai ragazzi ed alle famiglie."

Gli obiettivi della cavalcata, oltre ad aumentare la consapevolezza delle attività necessarie per affrontare e risolvere i problemi del passaggio all'adolescenza e alla vita adulta dei soggetti autistici, sono quelli di dimostrare ai ragazzi che possono fare con successo attività che sembrano loro negate, e di aumentare la loro autostima e il piacere di stare in sella e insieme al cavallo.

A.Laurenzi



## Istituto "Angelo Vegni" Capezzine

Tecnico Agrario - Professionista Alberghiero - Professionista per l'Agricoltura e l'Ambiente

la Scuola che produce i Vini... [www.itasvegni.it](http://www.itasvegni.it) ... i Vini che la Scuola produce

Il Festival "Cortona On The Movie" dedica un concorso ad hoc

## I toscani del mondo si sono ritrovati a Cortona

Due giorni per parlare di progetti futuri e per riannodare i fili delle attività di promozione per il prossimo anno

**I** toscani nel mondo, ovvero i rappresentanti di chi dalla Toscana è emigrato all'estero, i loro figli e nipoti, si sono dati appuntamento a Cortona per la riunione annuale del direttivo dei toscani all'estero. Sabato 6 e domenica 7 settembre ventisei rappresentanti dai cinque continenti hanno partecipato alla riunione che si è tenuta nella sede congressuale di Sant'Agostino.

La scelta di Cortona non è stata casuale. A fare da collante ci ha pensato il festival internazionale fotografico "Cortona On The Move" che ha lanciato l'idea di dedicare quest'anno una sezione speciale ai viaggi di chi è emigrato.

Tanti gli argomenti affrontati nella due giorni cortonesi, dall'at-



tualità delle politiche per i coregionali all'estero, risorsa per la promozione del made in e della cultura toscana, passando per l'Expo 2015 e del ruolo che li potranno avere i toscani nel mondo.

Domenica ha partecipato alla mattinata di incontro anche l'assessore alla cultura della Regione Toscana Sara Nocentini, che ha, tra l'altro la delega per i toscani nel mondo.

"Quella dei toscani nel mondo è una comunità da valorizzare - ha sottolineato l'assessore Nocentini - una rete che è una risorsa e una sorta di diplomazia dal basso. E' la chiave moderna con cui continuare a coltivare la dimensione internazionale e globale della nostra regione, della nostra storia e cultura".

La Regione, anche nel 2014, ha stanziato un finanziamento pari a 400 mila euro che servono a coprire le spese per il rimpatrio, per i corsi di lingua e cultura e per le borse di studio.

Fu un sindaco della montagna pistoiese, Mario Olla, a tessere alla fine degli anni Settanta la tela che portò alla nascita della Consulta dei toscani all'estero: quella che oggi è l'Assemblea dei toscani nel mondo,



115 membri che si riuniscono una volta ogni cinque anni un direttivo di quarantacinque (che si vede almeno una volta l'anno), composto da ventisei rappresentanti dei toscani all'estero e diciannove tra sindacati, enti locali e categorie economiche della regione. La Toscana è stata tra le prime a riannodare quei fili sfilacciati, facendo squadra con altre regioni, come anche oggi fa. E rimettere insieme quei fili spezzati non era scontato.

I numeri della Toscana non sono quelli di Campania e Calabria, della Sicilia o del Friuli. Ma anche la Toscana è stata terra di emigranti e dalla Toscana si emigra ancora, magari non per la vita ma solo temporaneamente. Se poco più di

quattro milioni e 300 mila sono gli italiani che vivono all'estero e sono iscritti all'Aire, che è la speciale anagrafe degli emigranti di tutto lo stivale, i toscani nel mondo all'inizio del 2013 (fonte Migrantes) erano quasi 134 mila. Non tantissimi, ma neppure pochi: il 3,6% dei residenti, esattamente come i lombardi.

Di associazioni di Toscani nel mondo praticamente ce ne sono in tutti i continenti: anche in Africa, dove sono tre (tutte in Sudafrica). La maggior parte è concentrata comunque nelle Americhe e in Australia. La più vecchia è quella di Avellaneda in Argentina, fondata nel 1927. La più giovane è nata a Gerusalemme, due anni fa. In Asia ne sta fiorendo una in Cina grazie

ai "toscani temporaneamente all'estero".

Il progetto mira anche ad utilizzare quella fitta rete di contatti - gli emigranti e i loro figli che sono diventati imprenditori e manager di successo, i toscani temporaneamente all'estero pure - per promuovere e rilanciare il made in e le eccellenze toscane. Puntando magari sui giovani.

Tornando al legame con "Cortona On The Move" l'organizzazione del festival ha deciso di dedicare una sezione delle mostre proprio alla storia della propria emigrazione o di un parente con l'obiettivo di creare uno storytelling collettivo di toscani divenuti cittadini del mondo e di altri paesi e raccogliere così memorie che rischierebbero altrimenti di andare perdute ma anche raccontare i toscani nel mondo contemporanei. Le foto serviranno a costruire una mostra fotografica, ma alimenteranno anche una gallery pubblicata sul sito [www.toscaninelmondo.org](http://www.toscaninelmondo.org), le pagine dei Toscani nel mondo, assieme ad una mappa su dove i toscani si sono stabiliti esportando la cultura della loro terra d'origine.

Partecipare è semplice: basta

inviare una foto (o più foto) entro il 15 ottobre, una foto rappresentativa del viaggio che ti ha fatto diventare toscano nel mondo.

Con la foto, che può essere spedita nel formato originale ma anche in digitale od essere l'oggetto di una foto scattata con lo smartphone, dovrà essere inviato un testo di non più di 500 caratteri con il racconto della storia e delle tappe del viaggio (Info: [www.cortonaonthe-move.com](http://www.cortonaonthe-move.com)). Chi invierà l'immagine più significativa sarà premiato con un viaggio e un week-end per due persone a Cortona. Le migliori storie saranno pubblicate ogni settimana sul sito del quotidiano Repubblica Firenze.

L.L.

C'erano una volta i camuciesi...

## Quella panchina estiva del tempo perduto!

**C**omplici le partite del campionato del mondo, in quest'estate 2014, nel dopo cena, ho preso a frequentare il Bar della "rotondina" di Camucia. Sì, proprio quello cui s'accede da una parte da Piazza Sergardi, dal marciapiede della Statale 71 e, dall'altra parte, dal piccolo slargo di fronte alla "rotondina" e alla Chiesa di Cristo Re, dove, dirimpetto alla Farmacia del Bianchi e all'edicola di Paolo, ci sta una panchina per passanti stanchi o semplici buontemponi che amano sbirciare e commentare il particolarissimo "struscio" del cosiddetto centro camuciese o l'andirivieni di qualche avvenente donzella di passaggio per compere. Ebbene, finito il campionato del mondo, mi sono fermato altre sere per le solite quattro chiacchiere serali con gli amici.

In una di queste strane serate agostane, incuriosito dal vedere sempre le solite sette/otto persone della cosiddetta terza giovinezza sedute a quella panchina a mo' di riunione circolare, mi sono intrufolato con il lasciapassare di due o tre amici di vecchia data (Alfredo, Giandomenico e Patrizio) e un parente acquisito (Carlo) non tanto per intramettermi nella loro assemblea, ma per ascoltare le loro chiacchiere. Subito mi ha colpito il fatto che tutti facessero riferimento o meglio corona attorno al signor Bambara che in tutte le serate catalizzava la discussione quasi fosse il presidente convocante e coordinante di tali veglie all'aperto sotto le stelle camuciesi. Veglie quasi dal sapore di quelle fatte in altre epoche attorno al caminetto domestico come avveniva in quelle invernali dei contadini toscani dell'Ottocento e del primo Novecento (Le Veglie di Neri) o degli "Occulti" cortonesi del Settecento (Storia dell'Accademia etrusca e di Ridolfino e Marcello Venuti).

A differenza delle veglie qui sopra accennate, quelle dell'estate 2014, cui ho assistito en passant, sono veglie di tutt'altro genere e contenuto. Mi hanno colpito però per la voglia dei presenti di ritrovare il loro tempo perduto attraverso il ricordo, la rievocazione malinconica delle figure camuciesi di una volta, delle burla e delle trovate architettate tra giovani e meno giovani di quello che era, tra il 1950 e il 1970 un piccolo villaggio in frenetica crescita e con l'ambizione di traslocare il palazzo comunale cortonese in Piazza Sergardi.

Come il Fasquelle, che lesse per la prima volta "À la recherche du temps perdu" di Marcel Proust, anch'io all'inizio ho pensato che stavo perdendo tempo in quanto quelle chiacchiere, quei ricordi non mi conducevano da nessuna parte e gli sviluppi delle "tenzioni parolai" tra Giancarlo, Elvio, Alfredo, Arnaldo, Bruno, Euro, Remo, Roberto, Patrizio e Bambara mi risultavano spesso pieni di rischioso sprofondamento per gli esiti insondabili ed esasperanti dell'impazienza di taluno dei protagonisti nel risalire alla superficie.

Quasi che tutto fosse un inutile percorso che ritorna su se stesso. Invece poi la sera di San Lorenzo, a seguito di un piccolo battibecco avuto con il signor Elvio, sono rimasto fino a quasi mezzanotte e ho appuntato alcune loro chiacchiere. Innanzitutto il battibecco che serve a capire la singolarità di Elvio

Avendo parcheggiato la mia

macchina dietro alla sua, ma a circa un mezzo metro dalla sua, costui quasi subito imprecaando provvedeva a spostare in avanti di oltre due metri la sua utilitaria. Ignaro di ciò che avessi combinato mi sono fermato a parlare ai margini della compagnia con il mio amico Giandomenico che, da buon



furbacchione, mi chiedeva di parcheggiare meglio la mia macchina in quanto troppo sulla strada. Come un bischero ci casco e vado a riavvicinare la mia macchina a quella di Elvio.

Apriti cielo. Appena riatravero la rotondina ricevo subito il mio battesimo per entrare nella loro riunione e comprendo anche la vecchia filosofia del camuciese di una volta che pensava a lavorare sodo, ma anche a tutelare il proprio capitale da ipotetici, imprevisi incidenti mantenendo le dovute distanze dagli sconosciuti, ma nel contempo cercando d'intavolare quell'intrigo popolano che poteva portare a risvolti di conoscenza e d'approccio affaristico.

"O quattrocchi perché m'è avvicinato la mèchena a la mia ch'è novà?", mi sento apostrofare. Allibito da tale richiesta penso di dovermi allontanare, ma invece me la cavo in quanto l'amico Giandomenico interviene dicendo: "Ce l'ho mandato io a spostarla in avanti in quanto l'aveva lasciata troppo sulla rotondina".

Il tutto finisce con reciproci sguardi di commiserazione paesana e va a sfumare nella ripresa della discussione tra questo Elvio ed il Bambara. Una discussione cui, dopo l'intervento di Giandomenico, sono ammesso anch'io a pieno titolo.

Bambara alle asserzioni di Elvio di essere di ritorno da una settimana di vacanze in un albergo a cinque stelle in Cecoslovacchia con amica ceka, dopo qualche minuto e alcuni bofonchiamenti lo interrompe e così lo apostrofa: "un ce pigliè pel 'culo'.. t'hanno visto arni sette giorni fa...altro che albergo a cinque stelle con 'strafinga'.. se' stèto al centro riabilitazione endù me ce portasti anche a me e endùche te c'hanno inculo".

"Iee, pigliala cusi... tanto io a settembre c'arvò e, a la tu salute, spendo i mille euro che ho vinto con venticinque corone.. e m'arcomando nun m'arfe cumme ier sera che me disturbasti al telefono.. sì, perché si el telefonino potesse parlè te direbbe che me sonasti proprio mentre avévo appena embuchèto... nun c'arfe de telefonamme a la sera, a na cert'ora... ch'io c'ho da sirvi le donne".

Qui il Bambara si alza dalla sua sedia di presidente coordinatore e Elvio scappa al bar forse preoccupato di aver troppo tirato la corda con il suo compaesano.

Bambara si rimette a sedere e ora comincia raccontare lui della burla che in gioventù gli aveva fatto

il suo più caro amico Eliano Gazzini, detto "el professore" per certe sue specialità con il gentil sesso. Cioè per aver praticato ante litteram le imprese berlusconiane raccontate un paio d'anni fa dalla Patrizia D'Addario.

Racconta Bambara: "un pomeriggio, mentre c'arvò da

e lu (giù un altro moccòlo).. sapete che medise?

No, rispondono gli astanti.. diccélo! Eh.. (giù un altro moccòlo)... me disse: mel faristi un favore? E io: sì tutto amico mio! E lu: ... (parole impubblicabili su questo giornale).. allora scuchéme la ... (toscanismo per indicare l'organo maschile) ... e s'arizzò sù cumme un capriolo e se messe a ride.

Io nun ce vedeo più. Voléo carcallo de cazzotti, ma véte a chésa imprecaando: mète freghetto ben béne .. ma che vé nisse un colpo... m'arfarò!"

Tutti a ridere a crepappelle del racconto... Uno va a prendere un cono-gelato al Bambara e poi Arnaldo Donzelli, Alfredino Bianchi e Remo Ceccarelli rilanciano la seduta con altri loro racconti boc-cacceschi o aneddoti paesani che qui non è possibile trascrivere vista la lunghezza, ma che è possibile in parte leggere sul libro "Singolari figure camuciesi" pubblicato l'ano scorso.

Oppure gustare nel bel documentario in Dvd realizzato da Patrizio Storchi e che è stato ritrasmissione, nella sua ultima versione aggiornata e digitalmente rielaborata, la sera del sei settembre presso la sala parrocchiale di Camucia.

Insomma, per una sera le storie, gli aneddoti, gli episodi raccontati dai camuciesi di una volta, seduti nella "panchina del tempo perduto", mi sono arrivati addosso con la gioia lieve delle rare stelle cadenti che, in quella serata-notte del dieci agosto 2014, scandivano le ore solcando il cielo sopra la chiesa di Camucia e sopra questo



Lombardini.

Li fermo e 'gne dico: Eliano ha avuto un incidente.. è lì sul campo mezzo morto... anzi me sembra più morto che vivo... che se fa? E loro: sta qui, stagi vicino... noi se va a chiamè la Misericordia.. (giù un altro moccòlo)... Artorno sul campo, m'avicino a la mèchena e vedendo ancora più morto che vivo el mi migliore amico, mi metto a dire: Eliano amico mio, nun me muri.. fatte forza che mo ariva la Misericordia.. e poi piangendo: Amico mio arispondeme... dimme che posso fa per te!.. parleme! .. che posso fa per te?... Lu èpre un occhio e tutto disperèto co la mèna me fa cenno d'avicinè l'orecchio.

Io tutto tremante e disperèto, pensando che me voléa di le su ultime volontà, avvicino l'orecchio..

spicchio di piccolo mondo antico, riunito in una seduta dondolante tra burla boccaccesche e venature di melanconia proustiana.

I loro racconti, insomma, mi hanno incuriosito e spinto a cercare di tramandare attraverso il nostro giornale la memoria di quelle minimalia (ma che poi cose minime non sono) di una Camucia che oggi non esiste più.

Cioè a far ritrovare ai nostri giovani quel "local", che la bufera del "global" sembra ormai aver spazzato via o quantomeno fatto svanire nelle fitte nebbie dell'odierno villaggio globale, che assomiglia sempre più a quelle nostre giornate novembrine piene di gelide brume dove tutto si nasconde o si confonde.

Ivo Camerini

**Clima Sistemi** S.p.A.  
**di Angori e Barboni**  
 Vendita e assistenza tecnica  
 Riscaldamento e Condizionamento  
**P.zza Sergardi, 3 - Camucia**  
**Tel. 0575/63.12.63**  
 Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Santuario della Madonna del Bagno a Pergo

# Veglia nel nome di Maria

**M**aria è la donna inscritta nel disegno di Dio; è frutto dell'amore di Dio che salva il mondo.

Con queste parole, venerdì 5 settembre, al Santuario della Madonna del Bagno di Pergo, si è accesa nella notte una veglia di preghiera dedicata a Maria, in vista dell'omonima Festa di domenica 7 settembre. Una notte nella quale ogni anima presente ha inneggiato dentro un silenzio di preghiera, di fede e di pace, all'umile e devota venerazione ai piedi di Maria.

Il santuario della Madonna del Bagno, costruito nel 1576 su disegno di Luca Berrettini, testimonia la devozione popolare verso la Vergine. Costituito da un'unica navata con tre altari seicenteschi, è così chiamato perché costruito in una zona dove si trovavano bagni di acque sulfuree, buone per la guarigione degli occhi e per la rogna. Una veglia, quella di venerdì 5 settembre, organizzata con amore e sentita partecipazione da

preceduti da vari versetti del Vangelo per essere spiegati e così innalzare tutta la loro bellezza nella semplicità di cuori fedeli. E così, dalla venuta dell'angelo a Maria fino alla sua incoronazione di Regina del Cielo e della Terra, i parrocchiani hanno vissuto 15 minuti dentro la storia di una bambina che si fa donna, si fa mamma e regina.

A unirsi al silenzio dei fedeli, una voce proveniente da lontano, una voce consacrata a Dio, una voce di un Africa che in questo periodo sta sopravvivendo a quel mostro chiamato Ebola.

La voce è quella di don Leon che con la sua testimonianza parla di "una vita, quella della Madonna, che trova il suo legame con la Parola di Dio. La Madonna ascoltava sempre e sempre custodiva la parola di Dio nel cuore meditando giorno dopo giorno nel silenzio e nella preghiera. Colui che prega la Madonna" - afferma don Leon - "riceverà sempre il suo aiuto sia nella gioia che nel do-

dienza. "Colui che obbedisce alla voce di Dio" - afferma don Leon - "non sbaglia mai. Impariamo a fidarci di Lei". Tante candele accese tra le mani di giovani e adulti

legate da un'unica speranza, che il "sì" di Maria sia anche il nostro "sì" alla voce di Dio per ognuno di noi.

Martina Maringola



Associazione Amici di Vada

## Sole, mare e tanto divertimento

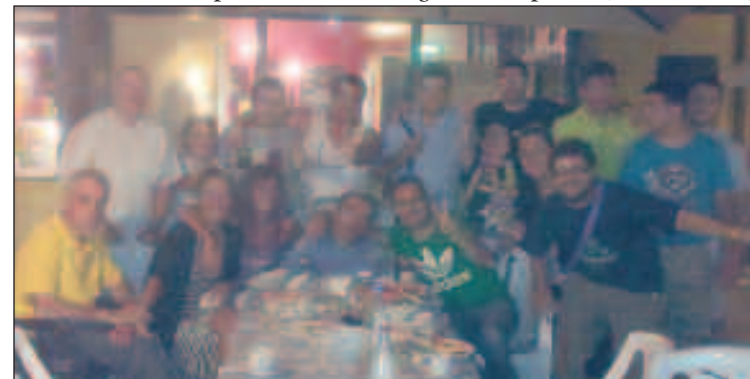
**D**ieci giorni passano molto in fretta e, per noi volontari del servizio civile, raccontare la vacanza al mare di quest'anno degli "Amici di Vada" non è affatto semplice. Posti visitati, feste partecipate, colori, sapori, odori, paesaggi e atmosfere si mescolano tra i ricordi freschi nella nostra mente.

Rispetto agli anni passati, alla partenza, il 13 agosto, davanti alla stazione di Camucia, i ragazzi e i volontari erano di meno, ma questo non ha impedito di passare delle splendide vacanze.

Il nostro "campo base", per tutto il periodo del soggiorno è stato il Camping "Mar y Sierra", situato in località Stacciola, nel comune di S. Costanzo, a circa 10 km da Marotta, località balneare sulla costa marchigiana, in provincia di Pesaro-Urbino. La struttura situata in cima ad una collina è così composta: sulla sommità c'è il ristorante con annessa piscina all'aperto; dopo una lieve discesa ci si imbatte nel "Piccolo Hotel", un edificio azzurro ad un piano interamente occupato dall'associazione, con sette camere e bagni annessi. Scendendo per il crinale

sdraio e giochi con la palla fino a sera.

Il dopocena è stato ricco di attività durante questi dieci giorni. Per tre serate i ragazzi si sono diletati nel ballo accompagnati dagli intrattenitori chiamati apposta per l'occasione dal personale della struttura. La prima sera siamo stati ad una sagra paesana nei pressi di Cerasa, nell'entroterra marchigiano, dove oltre al ballo liscio, siamo stati deliziati con le bontà culinarie provenienti da un piccolo paese della baviera gemellato con la località. Una sera ci siamo recati a Senigallia, città dalle bellezze architettoniche rinascimentali e dalle numerose bancarelle nelle quali ci siamo persi dallo stupore. Mentre a Torrette di Fano, per una sera abbiamo passeggiato in mezzo al mercatino locale, mangiando anche una bella coppa di gelato. I restanti dopocena li abbiamo passati a Marotta, dove abbiamo assistito a delle belle serate animate da concerti, istruttrici di ballo di gradevole aspetto che improvvisavano coreografie lungo la passeggiata del paese, e festiciole lungo la spiaggia. Con grande sorpresa e, in certi casi,



ripido della collina, attraverso un sentiero tortuoso, ci si imbatte in quattro piccole casette familiari e poi giù fino ai piedi della collina si trovano le postazioni per le roulotte dei campeggiatori, con piccole casette di legno.

La giornata tipo dei ragazzi si svolgeva così. Sveglia alle 7,30/8,00; colazione al ristorante e poi subito nei pulmini in direzione di Marotta dove, tra le imbarcazioni ormeggiate e i bagni a pagamento, abbiamo trovato una piccola striscia di spiaggia libera, con un piccolo bar, che faceva al caso nostro. Qui alcuni dei ragazzi facevano il bagno insieme ai volontari, mentre altri partivano per lunghe passeggiate lungo mare, e così la mattinata se ne andava fino all'ora di pranzo, dove facevamo ritorno al Camping, intorno all'una. Dopo un breve riposino pomeridiano, tutti in piscina, tra partite di pallanuoto e lunghe vasche, cruciverba sulla

stupore tutti i ragazzi hanno partecipato a queste attività: anche quelli che durante l'anno sembrano meno propensi al divertimento. Tutto questo è stato possibile anche grazie al tempo, che si è mantenuto stabile per tutto il periodo del pernottamento e che ci ha risparmiato gli acquazzoni che anno flagellato il resto dell'Italia.

Ringraziamo vivamente i volontari che durante l'anno si sono prodigati nelle varie iniziative per raccogliere i fondi necessari per la vacanza, le famiglie dei ragazzi per la loro disponibilità e per la fiducia riposta nell'Associazione e il Camping "Mar y Sierra" insieme a tutto il suo staff, con l'augurio di poter tornare l'anno prossimo per passare un altro piacevole soggiorno tutti insieme.

*I volontari del servizio civile*  
**Francesco Cioni**  
**Eleonora Spensierati**

## Riconosciuta la terza classe alla Scuola di Camucia

In queste settimane l'Amministrazione Comunale di Cortona, in particolare l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, ha lavorato in stretto contatto con il Provveditorato di Arezzo per trovare una soluzione ai problemi di iscrizione della scuola secondaria di "Berrettini-Pancrazi" di Camucia-Cortona che presentava un alto numero di alunni iscritti.

"Nelle settimane scorse, dichiara l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Cortona Tania Salvi, siamo stati sollecitati dai genitori in quanto si era presentato un numero di alunni iscritti, ben 53 a Camucia, che non trovava una giusta collocazione.

in grado di garantire i livelli educativi degli anni scorsi agli alunni. È stato un impegno importante che oggi, grazie alla sensibilità del Provveditorato provinciale, ha trovato una soluzione: verranno garantire le tre classi su Camucia il che vuol dire un numero giusto di alunni per classe ed un percorso didattico e di formazione equilibrato.

Al di là del risultato, senza dubbio importante, continua l'Assessore Tania Salvi, quello che mi preme sottolineare è il metodo di lavoro utilizzato per raggiungere questo risultato. Un percorso fatto di dialogo e collaborazione tra genitori, scuola ed Amministrazione



Era, infatti, prevista la divisione in due sole classi di oltre 26 alunni ciascuna. Chiaramente questi numeri, prosegue l'Assessore Salvi, ponevano un problema di gestione e di didattica, per questo assieme alle Preside della Scuola Giannini ed alla Vice Preside Marinelli abbiamo lavorato intensamente per cercare soluzioni adeguate

Comunale, a dimostrazione che quando l'attenzione si concentra su temi concreti ed ognuno rispetta il proprio interlocutore si possono superare ostacoli considerati spesso insormontabili. Credo, conclude Tania Salvi, che questo sia un successo di tutta la nostra comunità e che debba essere di esempio per il futuro." **A. L.**



don Giuseppe Corbelli, dai parrochiani e animata dal Coro della Chiesa di San Bartolomeo di Pergo con un parterre di sette canti dedicati tutti alla Vergine Maria,

lore, sia nella malattia che nella salute".

E finisce dicendo che la vita di Maria è stata segnata anche da un altro tassello, quello dell'obbe-

**PRONTA INFORMAZIONE**

**FARMACIA DI TURNO**

**Turno settimanale e notturno dal 15 al 21 settembre 2014**  
Farmacia Bianchi (Camucia)  
**Domenica 21 settembre 2014**  
Farmacia Bianchi (Camucia)  
**Turno settimanale e notturno dal 22 al 28 settembre 2014**  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)  
**Domenica 28 settembre 2014**  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

**Turno settimanale e notturno dal 29 set. al 5 ottobre 2014**  
Farmacia Comunale (Camucia)

**GUARDIA MEDICA**  
Cortona, vicolo Mancini **0575/30.37.30**

**Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola**  
**SABATO - S. MESSA PREFFESTIVA**

**16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta**  
**17,00 - S. Filippo e Giacomo a VALECCHEIE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO**  
**17,30 - S. Francesco a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA**  
**18,00 - S. Filippo a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA - S. Maria a MERCAIALE**  
**18,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA**

**DOMENICA mattina**

**7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO**  
**8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA**  
**8,30 - S. Filippo a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA**  
**8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA**  
**9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSGLIOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. DONNINO di Mercatale**  
**9,30 - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)**  
**10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA**  
**10,15 - S. Francesco a CHIANNACCE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO**  
**10,30 - Eremito delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Martino a BOCENA - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Giovanni Battista a MONTANARE**  
**10,50 - RONZANO**  
**11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA**  
**11,15 - S. Maria a MERCAIALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA**  
**11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA**  
**11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI**

**DOMENICA pomeriggio**

**16,00 - S. Pietro a POGGIONI - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO**  
**16,30 - SEPOLIAGLIA (3ª domenica del mese) - PIAZZANO (4ª domenica del mese)**  
**17,00 - Eremito delle CELLE**  
**17,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA**  
**18,00 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Maria a MERCAIALE**  
**18,30 - Suore TERONTOLA - S. Domenico a CORTONA**

## L'esaltazione della Croce

Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Il 17 settembre celebriamo la festa della esaltazione della Croce. È collegata al ritrovamento della croce da parte di Sant'Elena regina, madre dell'imperatore Costantino. La tradizione narra che, scavando sul Calvario, furono ritrovate tre croci. Quale era di Gesù? Si avvicinarono ad un infermo; al tocco di una l'infirma subito guarì; fu ritenuto un segno per riconoscere e accertare che quella era di Gesù; e fu venerata.

Dopo un sogno, Costantino la fece imprimere sui suoi stendardi e trionfò su Massenzio, divenendo capo di tutto l'impero.

Esaltazione della Croce: festa amata di crociati. E da San Francesco, che proprio in prossimità di questo giorno ebbe il dono delle stimmate.

Esaltazione della Croce: due parole che accostate fanno a calzotti.

La croce è il massimo della deiezione, della sconfitta e del disonore, è l'ultimo scalino dell'infamia e dell'ignomia; come si può parlare di esaltazione?!... Eppure così è. Perché questo è lo stile di Dio: Dio Padre manda il suo Figlio unigenito nel mondo perché salvi il mondo tramite la morte di croce. Dice apertamente Gesù: Come Mosè innalzò il serpente e chi lo guardava era salvato così sarà il Figlio dell'uomo. E altrove: Quando sarà innalzato da terra, trarrò tutti a me.

Così è: è l'altare sul quale Gesù si immola; la croce diventa strumento di espiazione dei nostri peccati nel suo sangue.

La croce è il trono sul quale Gesù trionfa sul peccato, su satana, sul male. E la croce che ci apre le porte del paradiso. "Oggi

sarai con me in paradiso", assicurò Gesù al buon ladrone. Gesù ci ha riconciliati col Padre per mezzo della croce. Scrive San Paolo ai Filippesi: "Umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Per questo (!) (per questa obbedienza d'amore) Dio Padre lo ha esaltato sicché ogni ginocchio si pieghi e ogni lingua proclami che **Gesù Cristo è Signore!**"

I chiodi che tengono Gesù confitto alla croce non sono i chiodi dell'odio, ma dell'amore. Gesù liberamente sale sulla croce; per amore. L'amore trasfigura il più grande crimine della storia nella più grande storia d'amore di tutti i tempi: nella manifestazione suprema dell'amore di Dio per noi.

Tornano a proposito le grandi formule di San Paolo: Cristo crocifisso: scandalo per i giudei, stoltezza per i pagani... e però, in realtà, per chi crede, è potenza di Dio e sapienza di Dio. Per cui si gloriava di affermare: Questa vita che vivo nella carne io la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me.

Sulla Verna, appena pochi minuti prima che Gesù crocifisso nel suo serafino alato stampasse suo corpo le stesse piaghe, Francesco pregava così: "O Signore mio Gesù Cristo, due grazie ti prego che tu mi faccia prima che io muoia: che io senta nell'anima e nel corpo mio, quanto è possibile, quel dolore che tu, dolce Gesù, sostenesti nell'ora dell'acerbissima passione; e che io senta, per quanto è possibile, quell'eccessivo amore del quale, tu eri acceso a sostenere volentieri tanta passione per noi peccatori".

## Massiccio coinvolgimento di elettori stranieri alle elezioni comunali del 25 maggio 2014

Una laconica risposta è stata fornita, nel recente consiglio comunale di martedì 2 settembre al consigliere Luciano Meoni, in ordine al massiccio coinvolgimento di elettori stranieri alle elezioni comunali del 25 maggio 2014.

Dunque, il 15 aprile, due soggetti stranieri, hanno presentato decine di richieste di iscrizione nelle liste aggiunte dei comunitari, così avviando la procedura di verifica ad opera della Questura aretina.

La risposta non ha soddisfatto il consigliere di opposizione che ha espresso dure valutazioni circa l'accesso, in tempi e modi difforanti, ai documenti elettorali per gli elementi tutelati dalla riservatezza.

sembrano aver condizionato l'esito elettorale con il mancato ballottaggio in favore della signora Francesca Basanieri.

Si tratta in sostanza dell'avvio organizzato da parte di un "corporato" elettorale, di manovranza, in particolare rumena, alla cabina elettorale.

Ritengo che la mancata candidatura di Albano Ricci, abbia provocato nel PD una sindrome del rischio ballottaggio.

Ciò l'ha indotto sia ad inventare la lista di supporto "Cortona città aperta" che a raccogliere, con disinvoltura, le firme dei sottoscrittori, presentando le liste in difformità dalla normativa vigente, sino ad organizzare l'afflusso degli stranieri comunitari alle comunali.

Mi risulta infine che proprio



In specie Meoni ha rilevato di persona, che il segretario del PD camuciese, consultava all'interno dell'ufficio elettorale l'inserto degli stranieri.

Un altro elemento va quindi aggiungendosi allo scenario di comportamenti strumentali che

tra i rumeni, presenti nel nostro comune, siano emersi dubbi e contrasti circa l'opportunità di compensare le attenzioni del PD cortonese, con il sostegno elettorale, altrimenti definito, voto di favore.

Francesco Cenci

*A della poesia*

### Mare mosso

Anche da mosso è bello!  
Le onde s'infrangono e trasportano a riva sogni lontani di marinai che il mare ha inghiottito al canto delle sirene.

La danza di un romantico delfino segue il ritmo dei flutti e culla il mio sguardo volto all'infinito.

Azelio Cantini

### Si va dalla Mirella

Si va dalla Mirella una domenica mattina. Il cuore si allarga quando s'vetto con l'automobile su per la collina  
Si va dalla Mirella perché il cuore generoso e le mani grandi come la mamma mentre impasta la torta di mele e te ne dà un pezzettino "...ma prendine di più!- ti ripete "...e ce l'hai l'olio?- te lo do io" "...e lo shampoo?"- "non hai portato nenache lo shampoo?- "te lo do io!"

Si va dalla Mirella perché ti porta in terrazza, che una volta era anche la mia, e capisci, da lassù perché la Mirella va in letargo e il tuo sguardo si perde in mezzo ai tetti di Cortona, lungo la linea d'acqua del lago Trasimeno

e la sfuggente bellezza del monte Amiata  
Si va dalla Mirella perché ne sa sempre una più di me -"Ti ricordi quando litigavamo e la mamma ci cucinava le salsicce, il babbo raccontava della guerra e Giovannino suonava la tromba in camere sua?"-  
Non mi ricordo più niente adesso, anzi, è tutto dentro di me questo impasto di persone, di luoghi, di cose che sfarfallano, pronte ad uscirne ed usciranno, prima o poi, dietro una lacrima, in una bellissima giornata d'autunno, come sempre, quando le foglie rosseggiano.  
E si va dalla Mirella perché...perché ...è mia sorella

Maria Rita Lorenzini

Per mia sorella Mirella e per la famiglia di Giordano Lorenzini, a cui la mia famiglia di origine deve molto

Maria Rita Lorenzini



## GD Cortona Music Award

La Festa del PD di Camucia si è svolta dal 23 al 31 agosto, come tradizione in Piazza Chateau Chiron e come tradizione al suo interno ha ospitato uno spazio giovani, per la prima volta in assoluto gestito dai Giovani democratici di Cortona.

Giovani Democratici (GD) è l'organizzazione giovanile del Partito Democratico. A Cortona proprio quest'anno è nata la sezione locale: un bel gruppo, capitanato dal segretario Alessia Marchetti. La loro forza e la loro energia danno

linfa nuova.

I ragazzi del PD locale hanno presentato una di festa nella festa con tanto di titolo "Lancette avanti.", fortemente indicativo, che prendiamo come una speranza.

Hanno proposto serate con DJ, aperitivi politici con ospiti importanti su temi stringenti e di valore quali i diritti dei gay e la sanità toscana e... Soprattutto il contest musicale, attesissimo e riuscitissimo, "GD Cortona Music Award".

Questi i numeri confusi tra la

musica: cinque band (The Shiters, cAnale 52, Drawing the end, Groove Inc., Zetaenne), tre del comune di Cortona e due di fuori

La classifica finale così recita: 1) zetaenne 2) canale 52 3) groove inc. 4) drawing the end 5) the shiters.



(Shiters di Foiano e Drawing the end di Arezzo), tre serate (lunedì 25, mercoledì 27 e finale giovedì 28), tanta gente, due premi: al primo classificato registrazione di un EP di 4 pezzi in presa diretta presso casaohm di Montalla, al secondo registrazione di un singolo di due pezzi.

Il regolamento prevedeva che la classifica fosse così determinata: ha contato per il 50% il voto del pubblico, per il 50% il parere di un gruppo di giovani democratici appassionati di musica, "giuria tecnica" tu chiamala se vuoi.

Ci siamo divertiti, abbiamo ballato, votato, cantato, applaudito, premiato... Abbiamo condiviso l'idea positiva di vedere qualcosa aldilà di preoccupazioni e parole tristi. Lancette avanti appunto, verso un futuro a misura della forza dirompente delle idee nuove.

La politica, quella che si mischia alle persone è divertente, farla con i giovani molto di più. Alla prossima edizione ragazzi, ancora più giovani nonostante un anno in più.

Albano Ricci



### Il ponte dell'Esse a Fratticciola

PRESO ATTO

Che, il ponte del torrente Esse in località Fratticciola di Cortona, è in precarie condizioni, con i parapetti dello stesso che non garantiscono più la sicurezza per i veicoli e/o pedoni che vi transitano

PRESO ATTO ALTRESI'

Che, questa criticità inerente il ponte suddetto è stata già segnalata dal sottoscritto tramite una interrogazione del 10.04.2011, alla quale seguì una risposta dell'assessore ai LL.PP. che affermava:

**- Constatata la condizione dei parapetti attuali e la tipologia di strada extraurbana si comunica che è allo studio una soluzione tecnica che eviti il restringimento della attuale carreggiata e nel contempo sia conforme alle normative vigenti, pertanto compatibilmente con le disponibilità di bilancio, si provvederà alla esecuzione dei necessari lavori quanto prima.....**

CONSIDERATO

Che, sono trascorsi più di tre anni

dalla risposta, ma il problema è rimasto, mettendo a repentaglio la giornaliera sicurezza dei passanti, veicoli e pedoni, in considerazione del fatto che la strada ha un notevole transito di mezzi.

CONSIDERATO ALTRESI'

Che, una pubblica amministrazione dovrebbe avere a cuore il proprio territorio, la sicurezza dei cittadini

CHIEDE

- Di sapere quando e come intenda rimediare alla grave situazione in cui versa il ponte suddetto  
- Di sapere, visto che nella risposta viene rimandato il tutto alla disponibilità di bilancio, i motivi per cui non si è ancora provveduto ad effettuare i lavori.

- Un urgente intervento di messa in sicurezza e di rifacimento delle parti necessarie al ripristino del ponte suddetto.

**Si segnala inoltre che ogni danno a persone e/o cose sarà da ricondurre alla cattiva gestione della pubblica amministrazione.**

Il consigliere comunale  
Luciano Meoni



### Successo straordinario della Festa Provinciale

Abbiamo assistito al trionfo della buona politica. E' questa la soddisfazione che ci permettiamo di esprimere dopo la splendida giornata del 30 agosto a Cortona a Casa Betania.

Come riconosciuto dalle altre forze politiche presenti al dibattito, siamo l'unico movimento che è riuscito a creare una festa politica

nostri Fratelli venuti da altre regioni anche lontane, che ci hanno accompagnato per tutta la serata con la loro magnifica presenza. Ringraziamo in particolar modo Daniele Monacchini che ha condotto i dibattiti nel migliore dei modi, il nostro Segretario Nazionale Manuel Vescovi, Tony Iwobi, che ha dimostrato il suo grande



in questa estate, volta al confronto tra le varie opinioni espresse durante l'evento.

Ringraziamo tutti i partecipanti al dibattito per aver accettato il nostro invito e per aver compreso il grande fine che era la partecipazione. Non comprendiamo chi si ostina a non riconoscere l'importanza del confronto tra le varie fazioni, e si dimentica, tanto per citare Giorgio Gaber, che "libertà è partecipazione".

Abbracciamo calorosamente i

spessore umano, ed il Senatore Stefano Candiani, da sempre amico della nostra Provincia.

E' stata una giornata che la nostra comunità ricorderà, oltre alla crescita del movimento stesso sul territorio, si sta delineando la strada di un nuovo ciclo dettato dal nostro Segretario Federale Matteo Salvini. Ancora una volta abbiamo dimostrato che la buona politica è possibile, con la Lega si può!

Segreteria Provinciale Lega Nord Arezzo



## NECROLOGIO



VII Anniversario  
18 settembre 2007

### Mauro Merluzzi

Passano gli anni ma il tuo ricordo è sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

VIII Anniversario

16 settembre 2006

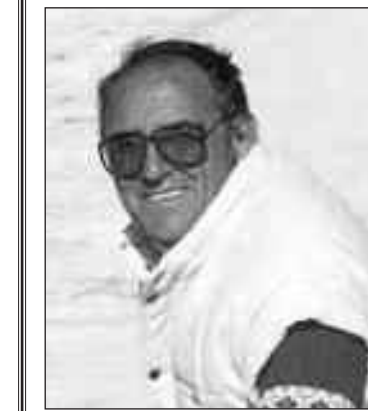
### Marco Fazzini



Il babbo, la mamma, la sorella e i nonni ti ricordano con infinito amore.

XXI Anniversario

### Ferdinando Turini



Le figlie lo ricordano con infinito rimpianto a quanti lo hanno conosciuto e amato.

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



## MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI  
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com



## Leonardo ad un bivio

Tennis Club Cortona

**S**iamo giunti ad un punto di non ritorno. Leonardo, ma soprattutto la sua famiglia devono prendere, in armonia con il ragazzo una decisione importante. Leonardo è

Oggi ha un'età che lo obbliga ad una scelta e speriamo che decida in modo netto e cresca fino a giungere a livelli internazionali.

Ancora altre due esperienze agonistiche importanti per Leo-

Montecatini, nei giorni della Festa Patronale di San Lodovico, una tradizione che ha più di sette secoli di vita alle spalle, si è disputata una bella prova del Circuito Regionale Giovanile Under 16 "Memorial Sabatini".

Il giocatore cortonese con grande determinazione è riuscito a fronteggiare la concorrenza di Filippo Galletti del Tennis Club Santa Croce (Pisa) per 6/3 6/1 in semifinale e di Matteo Crescenzo del C.T. Gavinana, circolo pistoiese situato alle pendici dell'abetone per 6/3 6/2.

Al termine della premiazione Leonardo ha ricevuto il premio

speciale del Comune che viene assegnato al giocatore che ha dimostrato durante tutto il Torneo correttezza ed abilità.

La settimana successiva si è ripetuto, questa volta in un bel Torneo Nazionale Under 16 presso il Tennis Club Ronchi Mare di Marina di Massa, sconfiggendo nei quarti di finale Ferrari Alessandro del Tennis Club Italia Forte dei Marmi per 6/4 6/2, in semifinale il forte ligure Galletti Alessandro di Sarzana (tra i primi della sua categoria in Regione) per 6/1 6/3 e in finale il giocatore dell'ASD Calcetto di Lido di Camaiore Iacopinelli Nathan per 6/2 6/0.



Serravalle Pistoiese: a sinistra della foto: il finalista Matteo Crescenzo e il vincitore Leonardo Catani

dotato, serio, che sa affrontare i problemi con una maturità superiore alla sua età.

Nel tennis sta dimostrando di eccellere, nella Pallavolo ha già dimostrato buone capacità.

Nella Pallavolo però dipende da un gioco di squadra e dai problemi della Società.

Nel tennis tutto dipende da lui, dalla sua capacità, dalla sua volontà di arrivare.

nardo Catani del Tennis Club Cortona durante le quali ha dovuto affrontare situazioni non facili dentro (aspetto tattico) e fuori (orari, viaggi, riposo) dal campo e averle superate al meglio non può che migliorare la fiducia in se stesso.

Ma veniamo alla cronaca dei tornei disputati.

A Serravalle Pistoiese, località situata tra le città di Pistoia e



Leonardo premiato dall'assessore dello sport del comune di Serravalle Pistoiese (Premio speciale) Spimelli Gianfranco



### Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

#### Autunno Bollente con le Ragazze da Scandalo Seriale

Prima di loro, inducevano in tentazione, la cheerleader ninfomane Laura Palmer uccisa a Twin Peaks, la criminosa fuggitiva Kate Austen di Lost e la soffia-fidanzati Kelly Taylor biondina facile a Beverly Hills 90210. Le provocatrici di nuova generazione non hanno, tuttavia, nulla a che invidiare alle corrotte antesignane. Anzi, si danno un bel da fare occupando perfino la cinquina delle candidate agli ultimi Emmy Awards: a cominciare dalla livida reggente che seduce il fratello sopra a Il Trono di Spade e alla galeotta che detta moda in Orange Is the New Black.

#### Kate Mara è Zoe Barnes in House of Cards

L'ambiziosa cronista a caccia di gossip politici che si offre come appetibile merce di scambio a un deputato adultero.

#### Lena Headey è Cersei Lannister ne Il Trono di Spade

Sleale e manipolativa, è la reggente genitrice di un sadico re infante frutto dell'incestuosa relazione con il fratello gemello.

#### Kerry Washington è Olivia Pope in Scandal

Coordina le comunicazioni della Casa Bianca, "risolvendo" le questioni presidenziali sdraiata sulla moquette blu dello Studio Ovale.

#### Lizzy Caplan è Virginia Johnson Masters Of Sex

La sagace assistente di un ginecologo di fama che si "sacrifica" per la ricerca socchiudendo, di piacere, i grandi occhi monitorata dal primario-voyeur.

#### Taylor Schilling è Piper Chapman in Orange Is the New Black

La galeotta bisex confinata dietro alle sbarre per spaccio di stupefacenti: dividerà la cella con la complice ex amante.

#### Claire Danes è Carrie Mathison Homeland

La brillante analista della CIA sotto effetto di clozapina che s'infiltra nella rete di al-Qaeda e va a letto con un traditore della patria.

#### Jemima Kirke è Jessa Johansson in Girls

La baby-sitter eroinomane che si fa espellere dal rehab prima di rifugiarsi con le problematiche coetanee in un appartamento nei sobborghi di New York.



Premiazione a Ronchi Mare

Lo sport cortonese è tricolore e ... rosa

## Elisa Fanicchi campionessa italiana juniores bocce

**L**o sport delle bocce è rosa e quello di Cortona è tricolore. Sono arrivati infatti quasi in trecento per sfidarsi con l'irruenza e la vitalità della loro giovane età.

I Campionati nazionali juniores femminili e maschili, svoltisi a Roma, hanno illuminato per due giornate le piste dove si sono

con forza tanti giovani in sport alternativi e questo a dimostrazione della varietà e vivacità del mondo sportivo cortonese.

Faccio a nome mio e di tutta la Giunta Comunale, ma credo di parlare a nome di tutta la cittadinanza, i miei più calorosi complimenti per questo risultato straordinario.



confrontate tante ragazze e ragazzi per contendersi il titolo di campionessa italiana.

"Ancora una volta, dichiara l'Assessore allo Sport del Comune di Cortona Andrea Bernardini, i nostri atleti si sono dimostrati all'altezza della sfida ed addirittura hanno portato la nostra giovane Elisa Fanicchi sul gradino più alto del podio con il titolo di Campione Italiano.

La mia soddisfazione è doppia in quanto si stanno affermando

Lo sport delle bocce a Cortona ha una tradizione molto profonda ed ogni anno è in grado di proporre nuovi atleti con risultati sempre importanti.

Per questo credo dobbiamo anche riconoscere la validità dell'attività proposta dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Cortona Bocce. Un lavoro fatto di preparazione, gare e tante attività che avvicinano i giovani allo sport."

Andrea Laurenzi

Sabato 4 e domenica 5 ottobre tornano a rombare i motori in piazza Sergardi a Camucia

## 5° Revival Country Raid Cortonese



**L**"Club Cortona Classic Cars" organizza il "5° REVIVAL COUNTRY RAID CORTONESE", gara di regolarità turistica per auto storiche e moderne inserita come 7° prova del "Granducato Challenge 2014, 5° Memorial Fabio Serlupi, campionato Toscano".

La manifestazione è organizzata nel rispetto delle norme sportive e tecniche dell'ACI-CSAI.

Le verifiche sportive avranno luogo in piazza Sergardi Sabato 4 Ottobre dalle ore 15:00 alle 19:00 e Domenica 5 Ottobre dalle ore

successivamente si riparte in direzione Tuoro seguendo i percorsi della battaglia di Annibale; a Tuoro sul Trasimeno è previsto un controllo orario.

La manifestazione è aperta a tutti i tipi di autovetture in regola con le vigenti norme del codice della strada, suddivise nelle due categorie, STORICHE e MODERNE.

Saranno assegnati i seguenti trofei:

- Trofeo Auto d'epoca - Tamburini;
- Trofeo Auto moderne - Panichi;
- Trofeo Miglior equipaggio cortonese - Eurauto;
- Trofeo Lancia Delta - Ice Bar;
- Trofeo A112 Abarth - Lm Motor Sport;
- Trofeo Mini - Extrabar;
- Trofeo Miglior equipaggio femminile; Associazione Noi tutti Grazia;
- Trofeo Miglio equipaggio giovane - ACI, Automobil Club Italiano;
- Trofeo Annibale, miglior passaggio Tuoro S.T. - AMV Studio;
- Trofeo Ferrari - Perrina Gomme;



7:00 alle 8:00; la prima auto prenderà il via alle ore 09:00 con ritorno nella medesima piazza alle ore 13:00 circa.

Successivamente mentre i giudici saranno impegnati nello stilare le classifiche, sarà servito il pranzo a base di carne Chianina e vino della nostra valata. Durante la mattinata ci sarà spazio per i partner tecnici della manifestazione, "Tamburini auto", "Panichi auto", "Euroauto" ed "Elettroassistenza"; inoltre grazie all'Elettroassistenza, sarà possibile visionare e provare auto, biciclette e scooter elettrici.

Il percorso della gara è di circa 130 Km con 28 C.O. al centesimo; sarà attraversata gran parte della Valdichiana, per poi dirigersi verso l'Umbria passando per il castello di Pierle, Mercatale e Lisciano Niccone; ci sarà una sosta alla Cima di Tuoro con una piccola colazione con vista sul Trasimeno;

• Trofeo Auto energie alternative - L'Elettroassistenza.

Per informazioni ed iscrizioni: [www.cortonaclassiccars.it](http://www.cortonaclassiccars.it); [www.granducatochallenge.it](http://www.granducatochallenge.it); Luca Rocchi: 335/7049793; Marcello Basagni: 328/2513273.

Stefano Bistarelli

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

## MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: [tamburini@technet.it](mailto:tamburini@technet.it)

Cortona Volley

## Un Torneo per ricordare Marco Laurenzi

**E'** cominciata un'altra annata impegnativa per la società Cortona Volley, come lo sono state quelle passate e lo saranno anche quelle future ma ripartire dalla serie D con la squadra femminile con molte atlete giovani e unite a quelle del Cassero Volley e confermare la serie C con quella maschile, con i veterani uniti ai giovanissimi, non sarà davvero un'impresa facile: molte le aspettative poi nei settori giovanili con investimenti importanti per il futuro della società.

Sentiamo cosa ci ha detto il presidente Enrico Lombardini a proposito delle aspettative della società e della preparazione delle squadre.

Da evidenziare poi che la società ha anche programmato un torneo che sarà disputato ad ottobre in memoria di un grande atleta della pallavolo Cortona che recentemente ci ha lasciato, Marco Laurenzi.

**Come sta andando la preparazione?**

La preparazione delle prime due squadre, maschile e femminile è cominciata il 25 agosto e tra poco terminerà la prima fase; è stata un po' più difficoltosa per il femminile per gestire questa collaborazione tra le due società, Cassero e Cortona e arrivare alla definizione delle rose delle atlete che parteciperanno al campionato della serie D.

Cinque ragazze sono del Cassero mentre le altre del Cortona per una rosa totale di 13/14 atlete. Tutte Under 18, molto giovani, come già detto; si riparte dalle giovani e cerchiamo di ricreare un gruppo importante, ripartendo dalle basi, cercando di lavorare bene come abbiamo fatto negli ultimi anni.

Le ragazze più grandi, di 25/26/27 anni, quest'anno andranno a giocare a Castiglione del Lago e siamo ben contenti che si mantengano in attività a buoni livelli; siamo felici poi che la nostra atleta di punta, Martina Barneschi, sia stata presa dal San Giustino in B1 e avrà modo di fare un anno importante per lei.

Il Cortona è riuscito a farla conoscere ed in qualche modo emergere, a livello interregionale e non possiamo che esserne orgogliosi.

Un campionato in cui parlando con Carmen Pimentel ci siamo detti ci sarà molto da lavorare, le atlete si sono allenate mattina e pomeriggio sino alla ripresa della scuola, devo dire che c'è un gran-

de entusiasmo.

**Invece per la squadra maschile?**

Il nostro coach Alberto Cuseri seguirà i ragazzi della prima squadra: la rosa sarà composta dai veterani Marcello Pareti, Gabriele Terzaroli, Luca Cesarini, Francesco Veri e Nicola Viti su cui è fondata la squadra che sarà completata dai giovani dell'Under17, al loro primo anno. Dovremo fare anche qui un grande lavoro da parte del mister per conciliare orari, problematiche di lavoro, di studio ma vedo che il lavoro sta venendo fuori e produce buoni frutti.

Nel maschile per molti è il primo anno di serie C quindi c'è anche da affrontare un cambio di mentalità non tanto a livello di allenamenti quando di approccio alla gara, ad altre tensioni, visione di gioco, di difficoltà che renderanno l'annata particolarmente impegnativa ma anche più interessante.

**Come sarà l'avvicinamento al campionato?**

Sia per la serie C, che per la D, parteciperemo a tornei, faremo delle amichevoli con le società limitrofe; essendo squadre con innesti giovani importanti abbiamo preferito lavorare più sul gruppo oltre che sul gioco per riuscire a vedere meglio come si comportano gli atleti sotto certi stimoli.

**Organizzerete un torneo**

**importante ad ottobre!**

Organizzeremo un torneo importante sia per la qualità del gioco che per lo scopo e l'ideale per cui è stato pensato e che si ripeterà nel tempo: di comune accordo con l'amministrazione Comunale, la Banca Popolare di Cortona, il Cortona Volley e la famiglia, è nata l'idea di intitolare la palestra di Camucia a Marco Laurenzi, capitano della CSP Cortonese degli anni '80 e da questa idea è nata anche la possibilità di organizzare un torneo, ripetibile ogni anno.

In questo caso lo faremo giovanile maschile, riservato alle Under 17 e già lì la nostra squadra alla prima esperienza saprà valutare come sarà giocare con squadre già più grandi di loro di un anno, come l'Arezzo, Bastia e Città di Castello: un torneo giovanile interregionale importante dedicato a Marco, una bella manifestazione che prenderà tutta la giornata di domenica 5 ottobre nelle palestre di Terontola e Camucia. Finale nella palestra di Camucia con le premiazioni e alla fine del torneo l'intitolazione della palestra con l'apertura del drappo che scoprirà la targa. Un invito a tutta la popolazione. Ci è sembrato doveroso e soprattutto un bel ricordo visto che sia Marco che tutta la famiglia sono molto legati al movimento della pallavolo e alla struttura di Camucia che è stata la "sua" palestra ai tempi in cui Marco giocava. **R. Fiorenzuoli**

Campionati Italiani Ruzzolone

## Due cortonesi campioni nazionali

"E' con grande soddisfazione, dichiara l'Assessore allo Sport del Comune di Cortona Andrea Bernardini, che desidero ringraziare la Polisportiva Val di Loreto, il Gruppo Ruzzolone Cortona e la Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali per lo straordi-

tantissimo pubblico.

Una felice sorpresa e scoperta per la città che si è riappropriata di un pezzo fondamentale della propria storia trasformandola in un evento attuale.

La festa del Ruzzolone è stata ancora più entusiasmante visto



nario successo registrato dai Campionati Nazionali di Ruzzolone svoltisi a Cortona tra venerdì 29 e domenica 31 agosto scorsi.

Si è trattato di una vera festa sportiva con centinaia di atleti e

che due nostri concittadini si sono laureati Campioni Nazionali di coppia.

Tanti complimenti a Valentino Ricci e Ferruccio Camilloni per questo risultato." **A. Laurenzi**

Cortona Camucia Calcio

## Il settore giovanile

**L**a fusione tra le società Cortona Camucia e Camucia Calcio è stata importante per la formazione della Prima squadra e per un assetto societario più compatto ma la ripercussione positiva ancora più importante sarà a livello di settore giovanile; abbiamo intervistato il nuovo presidente del settore giovanile "unificato", Daniele Tremori, per capire cosa e come cambierà l'impostazione del settore dei ragazzi.

Inoltre abbiamo parlato anche con Emilio Grilli, responsabile tecnico degli allenatori che il Perugia ha inviato per sviluppare al meglio il progetto di affiliazione.

**TREMORI - La fusione tra le due società avrà aspetti positivi rilevanti soprattutto sul settore giovanile, è d'accordo?**

La nuova società Cortona Camucia Calcio sin dalle prime operazioni sviluppate ha stabilito che l'80% delle risorse accumulate saranno investite nel settore giovanile.

Siamo l'unica società della provincia di Arezzo che in ogni annata del settore giovanile diamo un apporto fondamentale; abbiamo quindi un capo area, un responsabile tecnico, un allenatore ed un secondo allenatore, un preparatore atletico.

**Come è strutturato il vostro settore giovanile?**

In tutto i nostri allenatori/istruttori/preparatori sono 30. Tutti riescono a lavorare sul singolo ragazzo, dando il meglio ad ogni ragazzo. Questo è il nostro investimento più grosso. Inoltre il nostro progetto è supportato dal Perugia calcio, società professionistica con cui noi ci siamo messi alla pari. Ad oggi dal punto di vista logistico non ci manca nulla. Vogliamo dimostrare di essere bravi e preparati, massimo impegno.

Partendo dalla scuola calcio abbiamo il nostro professore, Piero Magi, che sarà aiutato da Massimo Caneschi; insieme a loro ci sarà anche Alessandro Caneschi. Quindi a salire abbiamo i ragazzi del 2006 curati da Simone Farnetani che segue anche la Juniores che ha come preparatore Michele Manfreda.

I ragazzi del 2005 sono seguiti da Stefano Micheli, secondo Marco Baracchi; 2004 Allenatore Lionel Manzo, e quindi a seguire annata per annata.

Abbiamo cercato di dare un numero sufficiente per formare un buon gruppo; se per i più piccoli questo non era un problema perché in quel settore la società Camucia Calcio aveva lavorato bene,

e negli anni aveva creato dei buoni numeri, nella parte proveniente dal Cortona ci siamo dati da fare.

Negli anni dei Giovanissimi e degli allievi gestiti dal Cortona abbiamo dovuto ricostruire molto.

Abbiamo lavorato davvero molto e adesso possiamo dire di essere soddisfatti.

**Come è andata la preparazione?**

Ad oggi possiamo dire di essere soddisfatti, abbiamo lavorato davvero bene e siamo contenti del risultato. Abbiamo costruito delle rose anche in queste annate importanti, non abbiamo guardato solo la prima squadra. Anche nella Juniores abbiamo fatto un grosso investimento per il futuro, così come nei '98 ed anche nei

'99, 2000 e 2001. Abbiamo ridato quello che serviva secondo noi, lo spirito agonistico, il fatto di non arrendersi mai, capire che si può sempre migliorare.

In preparazione abbiamo seguito un programma ben definito con il capo area, responsabile tecnico dei nostri allenatori, Emilio Grilli; abbiamo svolto un lavoro importante sia fuori che dentro il campo.

Adesso continuiamo con la preparazione sul campo perché questi ragazzi devono dare il 300%. Diamo molto ma pretendiamo altrettanto.

Il calcio deve essere un divertimento ma fatto con serietà e maturità.

Diamo molta importanza ai valori umani ed a quelli dello sport. Lealtà e correttezza su tutti.

**Come vi siete orientati nelle scelte degli allenatori?**

Abbiamo fatto scelte molto mirate. Abbiamo scelto annata per annata quello che secondo noi era l'allenatore migliore.

Al centro del progetto c'è il ragazzo e abbiamo fatto le valutazioni per cercare di ottenere il massimo dai ragazzi in base alle varie aspettative e situazioni.

Sono stati fatti dei "provini" ai vari allenatori.

Per il ragazzo del '98 abbiamo scelto Pulcinelli Federico (ex Castiglione) che ha dimostrato di lavorare bene, seguendo un progetto ben chiaro e da subito si sono intesi con Emilio Grilli.

Da subito ha dato un'impronta di squadra ancor prima del gioco, ha subito creato il gruppo, anche con giocatori provenienti da fuori. Ha notevoli doti tecniche e di insegnamento.

Per i ragazzi del '99 abbiamo riconfermato Giorgio Fiorenzi (secondo Calogero Giotta) perché incarna il nostro allenatore ideale con caratteristiche umane precise; lealtà, correttezza, umiltà, voglia di imparare e di mettersi in gioco.

Per i 2000 abbiamo fatto un progetto ancor più mirato con il Perugia Calcio; è una annata particolarmente importante per noi e per loro e d'accordo con il Mirco Vagnoli, responsabile del settore giovanile del Perugia Calcio, come allenatore ci hanno mandato Giovanni Giuliacci.

Allenatore che conosce bene il progetto Perugia Calcio visto che in questa annata ci sono interessi importanti, del buon materiale su cui lavorare. Una collaborazione più stretta su cui lavorare bene.

Nella Juniores come detto abbiamo Simone Farnetani, in seconda Emanuele Tacchini; per la Prima squadra l'allenatore è Enrico Testini, che con Lorenzo Pieroni e Alessandro Cateni formano un ottimo staff.

**Emilio Grilli, ci vuol spiegare il suo ruolo?**

Sono stato messo a disposizione dal Perugia Calcio, come responsabile tecnico degli allenatori.

tori. Ho allenato 4 anni nel Perugia Calcio e adesso sono qui.

L'affiliazione con il Perugia è molto importante sia per il Cortona Camucia Calcio che per il Perugia, è una affiliazione Gold; io sono sempre presente, lo ero anche anno scorso con il Camucia Calcio, quest'anno il Perugia ha spinto visti anche i maggiori numeri derivanti dalla fusione con il Cortona Camucia per avere un responsabile del progetto sul campo.

Io sarò la presenza del Perugia Calcio per tutto l'anno, 365 giorni, visto che anche quando non si allena, come d'estate, è quello il momento in cui si crea maggiormente il gruppo, si cercano allenatori e li si allena ed aggiorna. Si fanno riunioni, ci si conosce e si crea una famiglia, un gruppo. Un gruppo di allenatori unito, che si confrontano e dialogano.

Teniamo molto alla crescita del ragazzo che è al centro del progetto ma deve passare obbligatoriamente attraverso la crescita dello staff e della squadra.

Ho investito molto in questo progetto e credo molto nella sua realizzazione, come responsabile del progetto ho molta fiducia, del resto abbiamo i stessi numeri del Perugia Calcio, una rosa davvero importante.

Puntiamo molto nel confronto e sul dialogo tra allenatori.

Porto a Cortona il progetto del Perugia Calcio, in cui tutti gli allenatori seguono lo stesso metodo, il Football Game Academy del Perugia dove il ragazzo è al centro del progetto; si lavora con il metodo del coerver coaching, dove il bambino utilizza il pallone dall'inizio alla fine. Tutto lavoro con la palla, niente a secco, al di là della preparazione dove è stato inserito anche lavoro fuori dal campo, in piscina e sulla sabbia al Seven Point.

**I numeri del Cortona Camucia Calcio sono importanti, quale evoluzione prevede?**

Puntiamo ad una programmazione precisa, il progetto è pluriennale, ed i risultati si potranno vedere, speriamo, tra qualche anno. Passiamo da 90 iscritti a più di 200, senza contare Prima squadra e Juniores. Due realtà diverse quelle del Camucia Calcio e del Cortona Camucia, con un passato ed una storia diverse. La fusione porterà un lavoro importante e risultati sorprendenti soprattutto per i più piccoli.

L'obiettivo immediato era quello di raggiungere un buon numero, adesso con un gruppo coeso di allenatori importanti che durante l'anno avranno modo di confrontarsi e migliorare grazie a dei corsi iniziali e di aggiornamento continui con istruttori del Perugia calcio, puntiamo a crescere, bene, in fretta.

**Riccardo Fiorenzuoli**

## L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli,

Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci,

María Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi,

Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegri,

Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu,

Daniilo Sestini, Monia Tarquini, Nicolò Tedesco,

Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente,

Mario Parigi, Umberto Santuccioli

**Necrologi** euro 25,00

**Lauree** euro 25,00

**Compleanni, anniversari** euro 30,00

**STAMPA**  
Pianificazione pubblicitaria  
Pubblicazioni  
Uffido stampa  
Direct marketing postale  
Guidoni

**WEB**  
Progettazione siti web  
Soluzioni e-commerce  
Web marketing  
Social marketing  
Direct e-mail marketing  
Sms marketing

**APP**  
Sviluppo applicativi personalizzati per:  
Ipad  
Iphone  
Android  
Creazione brochure interattive

**SOCIAL MEDIA**

**SEMPRE**

**VUOI PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO**

**ad spray**  
Ad Spray S.p.A.  
Via Mazzini 29 - 52043  
Castiglione Fiorentino (AR)

Contatti  
e-mail: sales@adspray.it  
phone: 0575.690205

Il giornale, chiuso in Redazione martedì 9 è in tipografia mercoledì 10 settembre 2014

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

**Camucia di Cortona**  
**Primo piano arredamenti**

Castiglione del Lago  
Foiano  
Sansepolcro  
Gubbio